
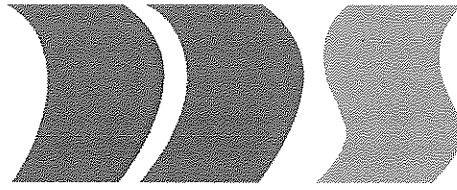


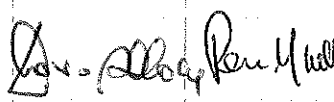
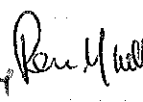
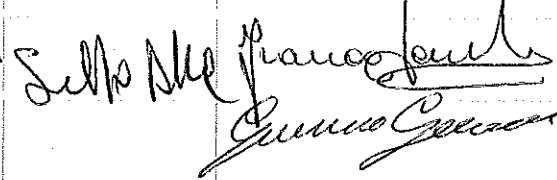

AZIENDA  NapoliServizi	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via G.Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	REV 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014 Pagina 1 di 139
--	---	---	------------------	---




NapoliServizi

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI


IN OTTEMPERANZA A QUANTO DISPOSTO DAL D.LGS. 81/2008
E S.M.I. D.LGS. 3 AGOSTO 2009 N°106

REV.	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	FIRME			
			DATORE LAVORO	MEDICO COMPETENTE	R.S.P.P.	R.L.S.
4						
3	04/08/2014	AGGIORNAMENTO				
2	02/04/2012	AGGIORNAMENTO				
1	10/04/2009	AGGIORNAMENTO				
0	10/12/2008	PRIMA EMISSIONE				


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 2 di 139

SOMMARIO

SOMMARIO	2
0. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
0.1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI.....	4
0.2. STRUTTURA DOCUMENTALE	5
0.3. CONTENUTI DEL DVR	6
0.4. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
0.5. TERMINI E DEFINIZIONI	8
0.6. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	13
1. SEZIONE INFORMAZIONI GENERALI	16
1.1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA.....	16
1.2. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SITO DELL'ORGANIZZAZIONE.....	18
1.3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA	21
1.4. ORGANICO / MANSIONI	21
1.5. ORARIO DI LAVORO	22
1.6. MANSIONARIO	23
1.7. ELENCO MACCHINE – ATTREZZATURE	27
1.8. AGENTI CHIMICI	38
1.9. ELENCO/UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO	39
1.10. FORMAZIONE – INFORMAZIONE	40
1.11. ANDAMENTO INFORTUNISTICO.....	40
2. SEZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA	42
2.1. SORVEGLIANZA SANITARIA.....	42
2.2. POLITICA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA.....	44
3. SEZIONE DISPOSIZIONI/PROCEDURE	47
3.1. PROCEDURE - DISPOSIZIONI.....	47
4. SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI	49
4.1. SCOPO.....	49
4.2. METODOLOGIA.....	49
4.3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	54
5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI FATTORI POTENZIALI DI RISCHIO:	59
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)	104
7. SEZIONE AGGREGAZIONE CONCLUSIONI	108
7.1. AGGREGAZIONE – CONCLUSIONI DELLE VALUTAZIONI.....	108
8. SCHEDE RISCHIO MANSIONE	110
8.1. MAN 1 IMPIEGATO	111
8.2. MAN 2 AUSILIARI DEL TRASPORTO/MAGAZZINIERE	113
8.3. MAN 3 VIGILANZA NON ARMATA / CUSTODE	115
8.4. MAN 4 PULIZIA SUPERFICI VERTICALI/PULIZIA PERIODICA.....	117
8.5. MAN 5 PULIZIA UFFICI E SIMILARI / OPERATORE SCOLASTICO	119
8.6. MAN 6 PULIZIA AREE VERDI ,PARCHI,MERCATI,CIMITERI,OBITORI	122
8.7. MAN 7 DISINFESTAZIONE DERATTIZZAZIONE DISINFEZIONE	125
8.8. MAN 8 MANUTENZIONE VERDE CITTADINO	128
8.9. MAN 9 MANUTENZIONE EDILE	132

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 3 di 139

8.10. MAN 10	PRONTO INTERVENTO STRADALE.....	136
9.	ELENCO ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO.....	139

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 4 di 139

0. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

0.1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI


Il presente documento, redatto ai sensi del **D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81** e **D.Lgs. 3 Agosto 2009, n° 106**, ha lo scopo di effettuare la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, tale valutazione è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

La presente rielaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi, in ottemperanza a quanto stabilito dell'art. 17, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni del D. Lgs. 106/2009, annulla e sostituisce tutte le precedenti revisioni (DVR), già emesse ai sensi dei medesimi Decreti. La sopracitata rielaborazione è conforme per contenuti e criteri di valutazione alle precedenti revisioni, è aggiornata ad eventuali cambi nell'Organizzazione Aziendale, a eventuali modifiche strutturali dei luoghi di lavoro, all'evoluzione della tecnica in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori e al relativo aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione a tal evoluzione.

Tale DVR è stato elaborato dal Datore di Lavoro con la collaborazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Competente (art. 29 comma 1), e la preventiva consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.(art. 29 comma 2).

Nel Documento di Valutazione dei Rischi viene descritta la realtà dell'unità operativa, nei suoi aspetti produttivi e organizzativi, vengono individuati diversi fattori potenziali di rischio presenti: di natura infortunistica, per la salute, dovuti all'organizzazione del lavoro, e individuate le misure preventive e protettive e il piano di miglioramento.

Il processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute pertanto ha comportato anche il ricorso a supporti consulenziali esterni qualificati e specializzati; infatti, tale valutazione risulta supportata da specifiche indagini ambientali. Inoltre sono stati considerati prioritariamente, oltre allo storico aziendale e all'analisi degli indici infortunistici,; norme tecniche, buone prassi, linee guida, (così come previsto dal art. 2, comma 1 lettera u, v, z del D.Lgs. 81/2008).

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 5 di 139

0.2. STRUTTURA DOCUMENTALE

Al fine di facilitare la consultazione dei contenuti del presente documento si è adottata una strutturazione in sezioni di cui:

SEZIONE 1. In questa sezione sono raccolte le Informazioni Generali dell'azienda: presentazione dell'azienda, descrizione dell'unità produttiva, organizzazione del SSP, organico, mansionario, organizzazione del lavoro, l'elenco di macchine/attrezzature utilizzate, elenco prodotti chimici utilizzati. Ulteriori informazioni riguardano le attività di informazione e formazione già attuate e/o programmate e la casistica infortunistica.

SEZIONE 2. In questa sezione si informa della sorveglianza sanitaria, della politica della sorveglianza sanitaria attuata e delle visite e della periodicità con cui vengono eseguite.

SEZIONE 3. In questa sezione sono indicate tutte le procedure/disposizioni emanate dalla azienda in materia di sicurezza e salute sul lavoro significative ai fini della valutazione.

SEZIONE 4. In questa sezione sono indicate la metodologia utilizzata e i criteri valutativi impiegati per la "La valutazione dei rischi".


SEZIONE 5. In questa sezione sono identificati e valutati i rischi per la sicurezza e per la salute con le risultanze di eventuali rilevazioni strumentali¹. In questa sezione si definiscono i livelli di rischio residuo.

SEZIONE 6. In questa sezione si individuano i DPI necessari per le specifiche mansioni.

SEZIONE 7. In questa sezione conclusiva sono riassunte le risultanze della valutazione dei singoli rischi aggregate in funzione della tipologia di attività e tutto quanto previsto all'art. 28 comma 2 del Dlgs 81-2008 s.m.i..


SEZIONE 8. In questa sezione sono identificati e valutati i rischi per la sicurezza e per la salute specifici per le diverse mansioni.

¹Le rilevazioni strumentali, indagini, relazioni specialistiche fanno parte integrante del presente documento come allegati.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 6 di 139

0.3. CONTENUTI DEL DVR


STRUTTURA E CONTENUTI DEL DVR (Art. 28 – Dlgs 81/08)	1. Una relazione sulla valutazione di TUTTI i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione dei rischi	Comma 2 lett..a
	2. l'identificazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito della valutazione	Comma 2 lett..b
	3. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza	Comma 2 lett..c
	4. l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare , nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri	Comma 2 lett..d
	5. l'indicazione del nominativo del Responsabile del S.P.P. , del RLS o quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio	Comma 2 lett..e
	6. l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento	Comma 2 lett..f

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 7 di 139

0.4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è generato nel rispetto della normativa vigente in materia nella quale sono rilevabili le norme giuridiche e tecniche fondamentali; di seguito si richiamano, vista la copiosità dei riferimenti, le più significative :


D.Lgs. 9 Aprile 2008 n° 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.Lgs. 3 Agosto 2009 n° 106	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 Aprile 2008 n° 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Legge 3 agosto 2007 n°123	Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.
Accordo Europeo 08/10/2004	Accordo Quadro Europeo sullo stress nei luoghi di lavoro.
D.Lgs. 26 Marzo 2001 n° 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
D. M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 15 Luglio 2003 n° 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale.
D.P.R. 151/2011	"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 8 di 139


0.5. TERMINI E DEFINIZIONI

Sono qui di seguito riportati i termini e le definizioni più diffuse, alcune di nuova formulazione richiamate da specifiche norme e utilizzate nel presente documento:


ADDESTRAMENTO (DLGS 81-2008 ART. 2 c1 cc)	Complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro
AGENTE	Sostanza chimica, biologica, fisica che può avere degli effetti sulla salute del lavoratore.
AGENTI CHIMICI (DLGS 81-2008 ART. 222 c1 A)	Tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato
AGENTI FISICI (DLGS 81-2008 ART. 180 c1)	Si intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche, di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori
ATTREZZATURA DA LAVORO (DLGS 81-2008 ART. 69 c1 A)	Qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro.
DATORE DI LAVORO (DLGS 81-2008 ART. 2 c1B)	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 9 di 139


DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DLGS 81-2008 ART. 74 c1)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Documentazione in cui sono presenti: la relazione di valutazione dei rischi, le misure che sono state prese in considerazione dei rischi, le misure di protezione dei lavoratori e i programmi per l'ulteriore miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro..
ESPOSIZIONE	Si dice esposizione quando c'è un contatto tra un agente chimico o fisico e il lavoratore. Per es.: quando lavora in un ambiente rumoroso si dice che il lavoratore è esposto a rumore, quando manipola sostanze chimiche si dice che è esposto a queste...
FORMAZIONE (DLGS 81-2008 ART. 2 c1 AA)	Processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi
GIUDIZIO DI IDONEITÀ	Giudizio che il medico competente deve esprimere dopo aver effettuato la visita medica e gli eventuali esami. In esso si dice se il lavoratore è idoneo o no a svolgere una determinata mansione. Può essere di idoneità totale, o di non idoneità, temporanea (per un periodo di tempo fissato) o definitiva.
INFORMAZIONE (DLGS 81-2008 ART. 2 c1 cc)	Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro
INFORTUNIO SUL LAVORO	Danno alla salute del lavoratore che avviene per incidente durante e per causa del lavoro.
LAVORATORE (DLGS 81-2008 ART. 2 c1A)	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 10 di 139


	<p>codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore</p> <p>di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni</p>
LAVORATORI INCARICATI PER IL PRONTO SOCCORSO, EMERGENZE	Lavoratori che sono incaricati ed addestrati per queste emergenze all'interno dell'azienda.
MALATTIA PROFESSIONALE	Malattia che è provocata (anche solo in parte) dalle condizioni dell'ambiente di lavoro. Tra le più comuni malattie professionali oggi sono: le sordità da rumore, le malattie della pelle (dermatiti, eczemi ecc.), alcune malattie dei polmoni (silicosi, broncopneumopatie, asma allergico ecc.), alcuni disturbi delle ossa e delle articolazioni ecc.
MEDICO COMPETENTE (DLGS 81-2008 ART. 2 c1H)	Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto
MONITORAGGIO AMBIENTALE	E' la misurazione di inquinanti (polveri, fumi, vapori, rumore, vibrazioni, calore ecc.) presenti nell'ambiente di lavoro. Le misure servono per avere una valutazione quantitativa dell'esposizione dei lavoratori. Viene fatto con l'uso di attrezzature quali pompe per il prelievo di aria (che dopo sarà analizzata in laboratorio), fonometri per la misura del rumore, rilevatori di gas ecc.
PREPOSTO	persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 11 di 139

(DLGS 81-2008 ART. 2 c1E)	poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Lavoratore che rappresenta i lavoratori in tutte le questioni relative all'igiene e la sicurezza nell'ambiente di lavoro. Viene eletto o designato dai lavoratori stessi e deve ricevere dal datore di lavoro una formazione specifica.
REGISTRO INFORTUNI	Documento nel quale il datore di lavoro deve registrare tutti gli infortuni che avvengono in azienda. Si dovrà attendere un decreto interministeriale per la sua abolizione.
RESPONSABILE DEL SPP (DLGS 81-2008 ART. 2 c1F)	Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
RISCHIO (DLGS 81-2008 ART. 2 c1S)	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione
SCHEDA TECNICA O SCHEDA DI SICUREZZA	La scheda tecnica di un prodotto è il documento in cui è spiegato: cosa contiene, caratteristiche delle sostanze presenti, possibili effetti tossici, precauzioni da prendere. E' importante per conoscere i rischi che possono derivare dall'uso dei prodotti.
SPP (DLGS 81-2008 ART. 2 c1L)	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori
SORVEGLIANZA SANITARIA (DLGS 81-2008 ART. 2 c1M)	Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa
TLV, TWA, MAC, VLP	Sigle (inglese) che indicano del livello di inquinanti che si ritiene accettabile nell'ambiente di lavoro: se gli inquinanti (es. rumore, sostanze chimiche nell'aria, radiazioni ecc.) non superano questi livelli si ritiene che i lavoratori non abbiano delle conseguenze sulla propria salute.
UNITA' PRODUTTIVA (DLGS 81-2008 ART. 2 c1T)	Stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 12 di 139

VALORE LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (DLGS 81-2008 A RT. 222 c1D)	Se non diversamente specificato, il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento; un primo elenco di tali valori e' riportato nell'allegato XXXVIII
VALUTAZIONE DEI RISCHI (DLGS 81-2008 ART. 2 c.1a)	Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza
VIDEOTERMINALE	L'insieme delle apparecchiature informatiche tra cui uno schermo CRT davanti al quale deve operare un lavoratore.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 13 di 139

0.6. VALUTAZIONE DEI RISCHI



stabilire:

La valutazione del rischio è un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro. Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa per

- ▶ cosa può provocare lesioni o danni
- ▶ se è possibile eliminare i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile, quali misure preventive o di protezione devono essere messe in atto per controllare i rischi.

Valutare i rischi derivanti dai pericoli individuati, considerando:


- ▶ la probabilità che un pericolo arrechi danno
- ▶ la possibile gravità del danno
- ▶ la frequenza (e il numero) dei rischi a cui i lavoratori sono esposti

Il decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 s.m.i. ha iniziato la regolamentazione delle tematiche inerenti la valutazione dei rischi e del relativo "Documento di valutazione" che, introdotto dall'art. 4 del D.lgs. 626/94, risulta essere ora meglio identificato e regolamentato.

Una apposita sezione è dedicata a tale tema (TITOLO I Capo III Sezione II) ed in particolare gli articoli 28 e 29

Art. 28 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.
2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione, deve contenere:
 - a. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
 - b. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 14 di 139

- c. il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - d. l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
 - e. l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
 - f. l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.
3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.

Numerosi sono poi i richiami nel complesso del testo, vista la struttura per TITOLI = RISCHIO, ma resta confermato che non esiste, a tutt'oggi, un modello documentale **VALIDATO** e applicabile in qualunque contesto lavorativo.

Nella Sezione I si raccolgono tutte le informazioni inerenti l'azienda e quanto essa ha già attuato in materia producendosi così una prima, a volte significativa, valutazione.


Quando nel testo del presente documento si legge "analisi e/o raccolta dati" si deve intendere una metodica o una nuova modulistica adattata alle nuove esigenze di revisione di quanto già attuato. Risulta consequenziale che in relazione alla mole di dati esistenti, rappresentati anche da certificazioni, autorizzazioni, documenti, manuali, disegni etc., viene rappresentato nella Sezione I un lavoro di sintesi fermo restando che la documentazione completa è detenuta, ove necessario, dalla direzione aziendale in altre sedi o altri archivi.

In termini operativi si è proceduto in 3 fasi di lavoro consistenti in:


La prima è la progettazione e la strutturazione generale del presente manuale ed in particolare della sezione 1 per consentire una lettura più facile dell'Azienda per quanto concerne i dati generali, i presidi tecnici e i servizi ecc (vd Sezione 1-3) in modo da effettuare una prima valutazione nei suoi aspetti globali.

La seconda (Sezione 4) è la fase di valutazione vera e propria mirata ai rischi. In questa sezione vengono indicate i metodi e i criteri utilizzati.

La terza (Sezione 5) è la fase di raggruppamento e sintesi di quanto emerso nella prima e seconda fase per progettare gli interventi migliorativi che consentano nel tempo di ridurre, coerentemente allo spirito di questa norma, ove possibile, il livello di rischio, e progettare metodologie di lavoro atte a far sì che quanto posto in essere resti efficiente dal punto di vista tecnico funzionale, e di aggiornamento della valutazione, tenendo sotto controllo sia l'impiantistica che le macchine che l'introduzione delle modifiche o quanto precedentemente rilevato.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 15 di 139

In questa stessa sezione sono riportate tutti gli obblighi documentali richiamati dall'art. 28 del D.lgs. 81-2008.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 16 di 139

1. SEZIONE INFORMAZIONI GENERALI

1.1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Ragione sociale	NAPOLI SERVIZI S.p.A.
Sede Legale/Amministrativa	Torre Saverio/ Via G.Porzio/Centro Direzionale Isola C1
Sede Operativa	Torre Saverio/ Via G.Porzio/Centro Direzionale Isola C1
Telefono	081/19703197
Fax	081/19703197
Sito internet	www.napoliservizi.it

La **Napoli Servizi S.p.A** è una Società costituita in data 28 dicembre 1999 ed ha il compito di favorire l'occupazione ed il reinserimento al lavoro di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate.


"La Società svolge servizi quali la pulizia ordinaria e straordinaria, custodia e manutenzione ordinaria nonché tutto quanto attiene l'ordinaria gestione di immobili pubblici e/o privati; la gestione viene svolta con i criteri di qualità ed efficienza"

La Società ha iniziato ad operare nel maggio 2001 ed attualmente effettua attività di pulimento, ordinarie e straordinarie in oltre 400 cantieri in edifici e aree scoperte che sono nella disponibilità del Comune di Napoli.

Negli stessi cantieri svolge anche le attività di disinfestazione e derattizzazione mentre in alcuni edifici di particolare rilevanza storica e monumentale garantisce anche la custodia e i presidi manutentivi.

La società interviene su :

- Edifici storici e monumentali
- Musei e Chiese
- Teatri e Biblioteche
- Impianti sportivi
- Cimiteri
- Uffici

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 17 di 139

- Circoli didattici
- Asili Nido
- Istituti assistenziali
- Mercati e autoparchi

Di recente la Società ha esteso il campo d'azione anche al Pronto Intervento Stradale, di seguito detto P.I.S., nelle aree di competenza del Comune di Napoli.

L'attività viene svolta su segnalazione del Comune o della Protezione Civile.

Infine la Società effettua interventi di manutenzione edile (ordinaria e straordinaria) su tutti gli edifici di proprietà del Comune di Napoli.


Le attività gestionali dell'organizzazione sono dislocate in diverse sedi di lavoro. Inoltre, l'azienda dispone di un locale magazzino, ubicato in Via Ferrate Imparato – San Giovanni a Teduccio (NA).

Il personale operativo diretto ai lavori di pulimento è organizzato in squadre operative che giornalmente prendono servizio, al fine di razionalizzare gli spostamenti, direttamente sul luogo di lavoro. Ove possibile (dove il committente può mettere a disposizione locali) la Napoli Servizi ha organizzato armadietti - spogliatoi ed armadi per la conservazione dei prodotti chimici e altro materiali. Nei cantieri più significativi è sempre presente un caposquadra che coordina e controlla il lavoro ed è preposto al controllo delle applicazioni delle disposizioni aziendali.

Il territorio in cui si svolge l'attività di pulizia, di manutenzione edile e di manutenzione del verde, e le attività legate alla gestione del progetto "Condominio Edilizio" attualmente coincide con il territorio del comune di Napoli che è stato suddiviso in n. 7 macroaree ciascuna affidata a un Capoparea che sovrintende per intero alle attività.

I capi area hanno a disposizione sia gli uffici siti al Centro Direzionale (NA) che alcuni uffici ubicati sul territorio (Scampia-Piscinola-Ponticelli).

Le altre attività di disinfestazione, vigilanza e custodia sono supervisionate da un responsabile che ha sede negli uffici siti al Centro Direzionale (NA).

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 18 di 139

1.2. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SITO DELL'ORGANIZZAZIONE

La Napoli Servizi SpA dispone di proprie sedi; la sede legale e gestionale, è ubicata presso il Centro direzionale di Napoli (isola C1), in un edificio denominato Torre Saverio, attualmente destinato ad esclusivo uso ufficio. Esso é costituito da due piani entro terra a quota 5,00 s.l.m. e 8,50 s.l.m., destinati ad autorimessa e locali di servizio, da una torre con n. 34 piani fuori terra (oltre al piano terra situate a quota 12,00 s.l.m. -piastra CON), n. 2 piani oltre il 34° destinati a volumi tecnici ed eliporto sui solaio di copertura: l'altezza complessiva dell'edificio è pari a 106,20 metri. In particolare il piano a quota 5,00 è destinato parte ad autorimessa (superficie totale di circa 1.880 mq) con due accessi, uno tramite rampa dalla strada di servizio ed uno posto alla stessa quota, e parte a locali di servizio quali: cabina elettrica, cabina di trasformazione, locale gruppo elettrogeno, locali contatori, tutti con accesso indipendente, ed inoltre cabina idrica con vasca di accumulo pasta parzialmente sotto la rampa dell'autorimessa. Il piano a quota 8,50 è destinato ad autorimessa (superficie di circa 1.850 mq) cui si accede tramite rampa da strada di servizio. La Torre si sviluppa per sette piani più il piano terra con pianta a forma poligonale e superficie coperta di circa 900 mq mentre i rimanenti 27 piani superiori hanno una pianta a forma di parallelogramma con superficie singola di circa 600 mq. Il piano terra a quota 12,00 (altezza lorda pari a 3,90 m) è destinato ad atrio dell'ingresso principale e per la rimanente parte ad attività a destinazione commerciale attualmente non occupate in tal senso ma solo ad uso ufficio. Il primo piano (altezza lorda 3,00 m) è destinato anch'esso ad uffici con scale di collegamento interne ai locali posti al piano terra. Tutti i piani, dal 2° al 34° sono destinati ad uffici. I due piani tecnici oltre il 34° contengono i locali macchine ascensori, i gruppi frigo, i macchinari per l'impianto di condizionamento, il ponteggio mobile per il lavaggio delle facciate dell'edificio, la centrale termica.


La Napoli Servizi occupa i piani 32-33-34 dello stabile, con uffici destinati a diverse attività quali:

➤ 32° Piano:

- Reception
- Uffici Amministrazione Personale
- Ufficio Call Center
- Ufficio Medico Aziendale
- Ufficio Acquisti
- Ufficio Responsabile Acquisti
- Ufficio Controllo di Gestione
- Ufficio Coordinamento Servizi Amministrativi
- Ufficio Amministrazione Finanza
- Ufficio Contabilità

➤ 33° Piano:

- Reception
- Ufficio Servizi Informativi
- Ufficio Servizi Informativi (2)

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 19 di 139


- Ufficio Qualità
- Ufficio Prevenzione e Protezione
- Ufficio Gestione Sistema Qualità
- Ufficio Protocollo
- Ufficio Responsabile Affari Generali
- Ufficio Produzione
- Ufficio Gestione Personale Operativo
- Ufficio Servizi di Pulizia
- Ufficio Servizi Custodia e Promotori Culturali
- Ufficio E.R.P.
- Ufficio Anagrafica Territoriale
- Ufficio Manutenzione Edile

➤ **34° Piano:**

- Reception
- Presidenza
- Segreteria Amministratore Delegato
- Ufficio Produzione
- Ufficio Responsabile Produzione
- Ufficio Produzione (2)
- Ufficio Procedure Aziendali
- Ufficio Gestione Contratti Dipendenti
- Ufficio Relazioni Industriali
- Ufficio Risorse Umane
- Segreteria Generale e Formazione
- Segreteria
- Ufficio Direttore Generale
- Ufficio Direzione Affari Generali
- Ufficio E.R.P.

La Napoli Servizi SpA dispone di un'altra sede, ad uso magazzino, sito in Via Ferrate Imparato – San Giovanni a Teduccio (NA) in cui vengono stipati, transitoriamente, i prodotti chimici e i materiali di varia natura occorrenti per lo svolgimento dei lavori di pulizia, manutenzione del verde e manutenzione edile.

La Napoli Servizi SpA dispone inoltre di alcune aree messe a disposizione dai committenti, quali:

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 20 di 139

- PISCINOLA (AREA 2)

La sede operativa di cui trattasi è ubicata in P.zza del Plebiscito, ed occupa uno spazio di circa 30 mq del piano terra della sede della locale Circoscrizione. L'area è divisa in n° 2 ambienti, l'uno destinato ad ufficio, e l'altro destinato a spogliatoio.

- PONTICELLI (AREA 4)


La sede operativa di cui trattasi è ubicata all'interno della struttura destinata alla gestione del Parco De Filippo e consta di n° 1 ufficio; n° 1 spogliatoio; n° 1 disimpegno per la custodia dei prodotti per la pulizia. Per quanto concerne i bagni, invece, essi utilizzano quelli comuni ubicati all'interno della struttura citata.

- VIA BOTTEGHELLE PONTICELLI (AREA 4)

La sede operativa di cui trattasi è ubicata all'interno del lotto 11/C Torre B di proprietà del Comune di Napoli destinata al progetto "Condomo Edilizio". All'interno dell'edificio, che si sviluppa su 6 livelli, i dipendenti della Napoli Servizi S.p.A. operano in diversi uffici del V – IV – III e del piano terra. I diversi livelli dell'edificio sono serviti da apposito ascensore. Ciascun piano è dotato di servizi igienici distinti per sesso.

- PIAZZA TELEMATICA – VIA LABRIOLA SCAMPIA (NA).

La sede operativa di cui trattasi è ubicata all'interno dell'ex centro culturale di Via Labriola la cui recente ristrutturazione (2003) ha trasformato in Piazza Telematica. La struttura si sviluppa su due livelli e presenta un'ampia zona esterna recintata destinata a parcheggio, zona pedonale ed area verde. Al piano terra sono presenti diverse aree di lavoro tra cui Internet caffè, ufficio inserimento dati progetto "Condomo Edilizio", locali addetti alle pulizie, ufficio autoparco, ufficio area 3.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 21 di 139

1.3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i nominativi di coloro che, interni o esterni alla realtà aziendale, hanno il compito di dirigere, collaborare, partecipare ed approvare i contenuti e le metodologie definite per lo sviluppo e l'applicazione del Piano Generale della Sicurezza:

Amministratore Unico(AU)

Dott. Allocca Domenico

Datore di lavoro(DL)

Arch. Balzamo Ferdinando

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Ing. Botta Sabato

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

P.I. Russo Attilio

Rag. Anigello Ciro

Sig. Cirillo Giancarlo

Medico Competente (MC) (Consulente Esterno)

Dott. ssa Rosamaria Musella

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Saggese Antonio

Tessitore Francesco

Zinzi Silvana

Cosacchi Mariano

Marsiglia Pietro

Antonucci Domenico


Guarino Gennaro

Addetti alle emergenze incendio, evacuazione e primo soccorso

L'elenco degli allegati è riportato in allegato

1.4. ORGANICO / MANSIONI

Nella sede oggetto del presente documento operano n°1406 dipendenti, così identificati ai fini del computo (TITOLO I art. 4 D.Lgs. 81/2008)

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 22 di 139

Tipologia lavoratori	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigente	12	2	14
Impiegato	177	75	252
Operaio	745	395	1140
TOTALE COMPLESSIVO	934	472	1406

1.5. ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro per il settore amministrativo è :


8,00 – 16,20

L'orario di lavoro per il settore operativo è ripartito in tre fasce di turnazione:

6,00 – 14,20


14,00 – 22,20

22,00 – 6,20


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 23 di 139

1.6. MANSIONARIO


MAN.	MANSIONE	NOTE
MAN 1	Impiegato	<p>Svolge una o alcune delle seguenti attività (sono diverse le tipologie di attività svolte, riassumibili comunque nelle comuni attività di ufficio):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordina, se preposto, il lavoro dei collaboratori; ▪ Esegue attività amministrative, contabili, ecc anche con l'utilizzo di VDT ▪ Gestioni amministrativa del parco macchine / magazzino ecc ▪ Attività di immissione, verifica e controllo dati con l'utilizzo di VDT <p>Inoltre, svolge tutte le attività tipiche del lavoro di ufficio (copie, archivio ecc)</p>
MAN 2	Ausiliario del trasporto/Magazziniere / Trasportatore	<p>Guida di veicoli per la distribuzione delle merci sui cantieri</p> <p>Movimentazione meccanica carichi (Istruzione Operativa IOGQ040 / IOGQ041)</p> <p>Attività di trasloco (Istruzione Operativa IOGQ042)</p> <p>Inoltre, svolge piccole attività tipiche del lavoro di ufficio (copie, archivio ecc)</p>
MAN 3	Custodi / Vigilanti	<p>(Palazzo Roccella)</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificano preliminarmente la struttura accettando dai colleghi in precedente turnazione consegne di chiavi della struttura e apparecchiature di telefonia mobile per comunicazioni • prendono posizione di lavoro loro assegnate da turnazione • Assolvono a compiti di intercettazione dei transitanti verificando che non sia possibile per i passanti compiere atti vandalici sulle opere d'arte • Allontanano eventuali presenze indesiderate mantenendo l'ordine pubblico • Compiono giri di ronda • Forniscono indicazioni ai clienti del PAN ed accompagnano gli invitati presso i referenti del Comune • Vigilano gli ingressi con presenza fisica e telematica • Assolvono ad i compiti di guardaroba • Svolgono apertura e chiusura fisica della struttura con inserimento di antifurto <p>Inoltre, svolge piccole attività tipiche del lavoro di ufficio (copie, archivio ecc)</p>

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 24 di 139


MAN 4	Pulizia superfici verticali/Pulizi e periodiche	<p>Effettua la pulizia di superfici verticali (Istruzione operativa IOGQ0013)</p> <p>La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura, comprese quelle vetrate, mediante bagnatura e asciugatura eseguite manualmente</p>
MAN 5	Pulizia uffici e similari/Oper atori scolastico	<p>Effettua la pulizia di uffici (Istruzione operativa IOGQ 001/ IOGQ 003 / IOGQ 005 / IOGQ 006 / IOGQ 008 IOGQ 009 / IOGQ 012 / IOGQ 013 / IOGQ 015 / IOGQ 016)</p> <p>La prestazione consiste :</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'asportare la polvere dalle superfici degli arredi con il sistema operativo ad umido. • nell'applicazione di una soluzione detergente-disinfettante sulle superfici degli arredi variamente dislocati negli ambienti • nell'asportare la polvere e residui mobili dalle superfici pavimentali interne, sia dure che resilienti, a conformazione liscia e uniforme con l'impiego di garze di cotone umidificate. • nell'asportare la polvere e i residui mobili dalle superfici pavimentali interne, sia dure che resilienti, a conformazione liscia e uniforme con l'impiego di garze monouso preumidificate. • nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei locali adibiti a toilette, docce, vuotatoi, bagni • nell'asportazione dai pavimenti dello sporco aderente, con esclusione delle superfici tessili, in legno e sospese • nella totale eliminazione dai pavimenti del trattamento protettivo filmogeno mediante lavaggio di fondo • nell'applicare ai pavimenti una pellicola polimerica autolucidante e protettiva della superficie • spazzatura a mezzo di spazzatrice meccanica di superfici pavimentate esterne ed interne.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 25 di 139

MAN 6	Pulizia parchi, mercati, cimiteri, obitori	<p>Effettua la pulizia di (Istruzione operative IOGQ 005 / IOGQ 011 / IOGQ 016)</p> <p>La prestazione consiste :</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'asportare la polvere e residui mobili dalle superfici pavimentali interne • nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei locali adibiti a toilette, docce, vuotatoi, bagni • nell'asportazione dai pavimenti dello sporco aderente, con esclusione delle superfici tessili, in legno e sospese • spazzatura manuale o a mezzo di spazzatrice meccanica di superfici pavimentate esterne ed interne.
MAN 7	Disinfestazione e Derattizzazione Disinfezione	<p>(Istruzione operative IOGQ 030 / IOGQ 031 / IOGQ 032 / IOGQ 033 / IOGQ 034 / IOGQ 036)</p> <p>La prestazione consiste :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio della presenza di agenti infestanti • Disinfestazione contro insetti striscianti (ambienti int.) • Disinfestazione contro insetti alati (ambienti int.) • Disinfestazione contro insetti striscianti (ambienti est.) • Disinfestazione contro insetti alati (ambienti est) • Derattizzazione in ambienti interni ed esterni • Disinfezione aree esterne
MAN 8	Manutenzione e verde urbano	<p>1) Pulizia aree verdi (giardini, aiuole spartitraffico, esterno parchi, aree attrezzate, rotatorie, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>il lavoratore provvede alla raccolta dei seguenti materiali: Carte; lattine; buste; bottiglie; carcasse di animali in decomposizione; siringhe usate dai tossicodipendenti; profilattici; raccolta e smaltimento foglie.</i> <p><i>Le foglie vengono riposte in appositi contenitori per materiale organico, per essere smaltite successivamente attraverso apposita ditta da convenzionarsi, così pure le siringhe ed altro materiale da attribuirsi alla categoria dei rifiuti speciali;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Svuotamento cestini e cambio sacconi raccoglitori</i> • <i>Trasporto degli appositi sacconi nei punti di raccolta dell' ASIA</i> <p>2) Taglio dell'erba nelle aree a verde pubblico con l'uso di taglia erba</p> <p>3) Decespugliamento con l'uso dei mezzi a disco e a filo</p> <p>4) Manutenzione di siepi e arbusti di piccole dimensioni (max 2 m.)</p>

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 26 di 139

MAN 9	Manutenzioni edili	<ul style="list-style-type: none"> • trasporto con mezzi (auto e furgoni) aziendali di attrezzature e macchinari • piccoli lavori di falegnameria con utilizzo di piccola attrezzistica utilizzo tagliatrice, quadratrice, rivettatrice, trapano, levigatrice, utilizzo collanti, vernici, siliconanti, polveri da taglio, utilizzo di scale scaletti tra battelli, ponteggi, scanni • piccoli lavori da fabbro con utilizzo di piccola attrezzistica utilizzo troncatrice, tagliatrice, flex, saldatori ad arco elettrico, cannello ossiacetilenico • piccoli lavori da idraulico con utilizzo di piccola attrezzistica • piccoli lavori da elettricista con utilizzo di piccola attrezzistica • piccoli lavori di muratura e imbianchino; utilizzo di piccola attrezzistica e utilizzo di stucchi, malte, vernici. • Utilizzo di scale scaletti tra battelli, ponteggi, scanni con rischio di caduta dall'alto
MAN 10	Addetti P.I.S.	<p>L'attività viene svolta su segnalazione del Comune o della Protezione Civile.</p> <p>Generalmente l'intervento è richiesto per due tipologie di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ripristino buche e piccole voragini; 2. Semplice delimitazione e messa in sicurezza dell'area di azione, in caso di operazioni di entità superiore per le quali è necessario l'intervento diretto del Comune (ad es. grandi voragini, palazzi con cornicioni pericolanti, etc.). <p>Nel primo caso la squadra effettua le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Delimitazione e messa in sicurezza dell'area. <ol style="list-style-type: none"> a. Apposizione di transenne mobili; b. Apposizione di idonea segnaletica stradale; c. Pulizia dell'area. 2. Riempimento buca con asfalto. <ol style="list-style-type: none"> a. Travaso asfalto; b. Utilizzo rullo compattatore manuale; c. Posa di cemento bianco sul ripristino per far seccare l'asfalto; 3. Delimitazione dell'area ad intervento ultimato (per consentire una migliore stabilizzazione dell'asfalto). <ol style="list-style-type: none"> a. La recinzione viene effettuata con picchetti di ferro, rete tipo orso grill e nastro bicolore; per la realizzazione dei fori viene utilizzato un trapano elettrico. <p>Nel secondo caso le operazioni si limitano al punto 1.</p>

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 27 di 139

1.7. ELENCO MACCHINE – ATTREZZATURE


Di seguito si riporta l'elenco delle macchine e attrezzature utilizzate suddivise per attività/area di lavoro.

Per le attività di **Ufficio** vengono utilizzate le seguenti macchine/attrezzature:


PROG.	MACCHINA E/O ATTREZZATURE MANUALI
1.	VDT
2.	FOTOCOPIATRICE
3.	STAMPANTI
4.	APPARECCHIATURE TELEFONICHE
5.	FAX

Per le attività dell'area operativa vengono utilizzate le seguenti macchine/attrezzature:


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
Aspiraliquidi	HENKEL		002882
Aspiraliquidi	IPC-DRAGON		2000SPM
Aspiraliquidi	IPC-DRAGON		2000SPM
Aspiraliquidi	Soteco	Mec-440	
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003802
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003800
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003800
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003780
Aspiraliquidi	FIMAP	Mini 45	051301-0544
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003801
Aspiraliquidi	FIMAP	Y/65/50	0202030854
Aspiraliquidi	VIL-PRO	BS-36	016638
Aspiraliquidi	FLOORMATIC	SE-2420-B	0148001
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003807
Aspiraliquidi	HENKEL	601/PL	002857

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 28 di 139


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
Aspiraliquidi	AMROS	SM/1280	003804
Aspiraliquidi	HENKEL	601/PL	003092
Aspiraliquidi	KARCHER		
Aspirapolvere	Velbert		016631
Aspirapolvere	VIL-PRO	RT-001	M-016622
Aspirapolvere	VIL-PRO	BS-36	0016633
aspirapolvere	CLEAN AIR	LT,55 3 MOTORI	
Aspirapolvere	FLOORMATIC	Q-FM-35	Q-2010208
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	003865
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002988
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003027
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002989
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002990
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	003886
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002990
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003013
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002687
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003024
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	002925
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002953
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002883
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002957
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	003889
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003071
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003015
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002991
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002958
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002694

AZIENDA  Napoli Servizi	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	REV 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014 Pagina 29 di 139
--	--	--	-----------	---


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003090
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	003890
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	003888
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002689
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003068
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003065
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002689
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002956
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002880
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002688
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	0022884
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003021
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002953
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003019
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003031
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003020
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003010
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003017
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002888
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	??
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003023
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003028
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002961
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002960
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	301 PL/1000	003025
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002691
ASPIRAPOLVERE LIQUIDI	HENKEL	602 LM	002986
Aspirapolvere/a spalla	Klindex	Kombi	
Aspiratore solidi/liquidi	Karcher	NT 65/2	1,325-141

AZIENDA 	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1150 141 1203 197">REV. 03</td> <td data-bbox="1203 141 1402 197">DATA ELABORAZIONE 04/08/2014</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="1150 197 1402 266" style="text-align: center;">Pagina 30 di 139</td> </tr> </table>	REV. 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014	Pagina 30 di 139	
REV. 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014						
Pagina 30 di 139							


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
Aspiratore Spalla	DEPART	BACH-VACA	
Barra Aspiratrice curva	Karcher		4,777-059
Battitappeto	SEBO	360	4880
Battitappeto	Vilpro BS 36		
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	*008222
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	Ghibli	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Bidone Asiraliquidi	GHIBLI	AS 600 P	
Carica Batteria	CBN 2 /24V/25A/WA		9,988-0050
cric idraulico		10 ton	
Idrogetto	KARCHER	HD-650-SX	Z89427
Idrogetto	KANZ	EA-402-K	
Idrogetto	KANZ	EA-402-K	
Idrogetto	KANZ	EA-402-K	
Idrogetto	INDY	Super T-15	01601705
Idrogetto	KARCHER	HD-650-SX	425305
Idrogetto	KANZ	EA-402-K	
Idrogetto	KARCHER	HD-650-SX	289424
Idrogetto	KARCHER	HD-650-SX	426234
Idrogetto	KARCHER	HD-650-SX	289426
Idrogetto	KARCHER	HD-650-SX	289425 -411-2002
IDROPULTRICE	PROFESSIONAL HYPER	2021LP	86230902-001370- 26/10-0009
IDROPULTRICE	PROFESSIONAL	2021LP	86230902-001370-

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 31 di 139


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
	HYPER		24/10-0001
IDROPULITRICE	PROFESSIONAL HYPER	2021LP	86230902-001370- 26/10-0010
IDROPULITRICE	PROFESSIONAL HYPER	2021LP	86230902-001370- 24/10-0002
IDROPULITRICE	KARCHER	HD6/15C PLUS	435595
IDROPULITRICE		HD-901	
IDROPULITRICE	COMAC	KS 1600 SG	
IDROPULITRICI	Comac		
Lavascalini	Leonicini	Combi 5	
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0213012982
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0513010547
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0413016564
Lavasciuga	FIMAP	35/E-Rullo	0219012967
Lavasciuga	FIMAP	Y/65/50	01020344810
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0102034809
Lavasciuga	FIMAP	522BT	0125053824
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	02021312887
Lavasciuga	Karcher	BD55/60 W	
Lavasciuga	NILFISK	BA 751	9087244020
Lavasciuga	FIMAP	MINI-35Y-E	0219010350
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0213012981
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0213012585
Lavasciuga	FIMAP	Y/65/E	0102030115
Lavasciuga	Karcher	BR/BD 55/60 W	
Lavasciuga	NILFISK	BA 751	
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0113011739
Lavasciuga	Karcher	BD55/60W	14453
Lavasciuga	FLOORMATIC	Y/65/50	020204-4279
Lavasciuga	FIMAP	Y/65/E	0102030112

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 32 di 139


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
Lavasciuga	FIMAP	MINI-35Y-E	021901297
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	03130164403
Lavasciuga	FIMAP	60/Y	0202033001
Lavasciuga	FIMAP	Prof/Y	0425155728
Lavasciuga	FLOORMATIC	Y/65/50	02250282
Lavasciuga	Karcher	BR/BD 55/60 W	11090
Lavasciuga	FloOR Matic /502		
Lavasciuga	Karcher		2006-17178
Lavasciuga	FIMAP	45/E	02113012986
Lavasciuga	FIMAP	MINI-35Y-E	02119010352
Lavasciuga	FIMAP	Y/45/E	0413016566
Lavasciuga	DELUX	43BT	3460
Lavasciuga	FIMAP	502/BT	0225156040
Lavasciuga	FIMAP	522/BT	0125053825
Lavasciuga	FIMAP	MINI-35Y-E	0219010191
Lavasciuga	KARCHER BC55/60	W, BAT, CI	9,546-033
lavasciuga	da comunicare		
Lavasciuga	FIMAP	Magna/65	0228023181
Lavasciuga	FIMAP	35/E-Rullo	0219010189
Lavasciuga	FIMAP	45/E	0103010496
Lavasciuga	FIMAP	45/E	01013011740
Lavasciuga	NILFISK	BA 751	*082418212
Lavasciuga	FIMAP	MINI-35Y-E	0219010348
Lavasciuga	FLOORMATIC	Y/65/50	020203-3000
Lavasciuga	FLOORMATIC	Y/65/50	020204-0242
Lavasciuga	Fiorentini	pink 26	SN107
Lavasciuga	Fiorentini	pink 26	SN106
Lavasciuga	RCM MARC 682	33MK 203	180679
Lavasciuga	RCM MARC 792	33 MK 205	

AZIENDA 	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	REV. 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014
			Pagina 33 di 139	


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
mini spazzatrice	Ferrarino		
MONOSPAZZOLA	HENKEL	FLOORMATIC MD 180	0126022
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS		0136002
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS		034601
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS	S-401-B-145	0402001
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS	S-401-B-145	0111001
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	KARCHER	BDS 43/150 C	
MONOSPAZZOLA	KARCHER		015262
MONOSPAZZOLA	KARCHER	BDS 43/150 C	015264
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS	S-401-B-145	0133002
MONOSPAZZOLA	KARCHER	BDS 43/150 C	019299
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS		0125001
MONOSPAZZOLA	KARCHER	BDS 43/150 C	019298
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS	S/401/B/145	0348002
MONOSPAZZOLA	Floordres	S/401	0133001
MONOSPAZZOLA	Comac CM43F/PLUS	COD 416838	7006540
MONOSPAZZOLA	Comac/sprint	CM 1500 UHS	7005878
MONOSPAZZOLA	CM 43F/ PLUS Comac	COD 416838	*07005975
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	GHIBLI CANDIA	43 PLUS HP	
MONOSPAZZOLA	FLOOR DRESS	S-401-B-145	0136003
MONOSPAZZOLA	KARCHER	BOS-143-150-C	012958
SCATOLA PAD			6,369-8260
soffiatore	EA 4002KKAZ-CORPORATION	COD - 107-SFT	COD -SFT

AZIENDA 	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	REV. 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014
			Pagina 34 di 139	


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
soffiatore	COD -SFT4 AT	*0107 id 026	
Spazzola	Wessel 41	NT 65/2 Ric	
Vaporella	KARCHER	DE-4002	067112
Vaporella	KARCHER	DE-4002	067108
Vaporella	KARCHER	DE-4002	067113
Vaporella	KARCHER	DE-4002	067110
Vaporella	KARCHER	DE-4002	067115
Decespugliatore	ZENOA	BKZ-4500	50201023
Decespugliatore	EFCO	8300	??
Decespugliatore	EFCO	8300	??
Decespugliatore	ZENOA	BKZ-4500	50201169
decespugliatore	OLEOMAC	730 S	1675435237
decespugliatore	OLEOMAC	730 S	1675435229
Decespugliatore	ZENOA	BKZ-4500	009700
Decespugliatore	EFCO	8300	??
Decespugliatore	OLEOMAC	730 S	1675435294
Decespugliatore	OLEOMAC	730 S	1675435207
Decespugliatore	EFCO	8300	1682201705
Decespugliatore	ZENOA	BKZ-4500	50100813
Decespugliatore	EFCO	8300	2521455865
Decespugliatore	Oleo -Mac	Max 730 S30	1675435235
Decespugliatore	Oleo -Mac	Max 735 S30	
Decespugliatore	Oleo -Mac	Max 735 S30	1695419138
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS	1777070542
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS	1777070550
Decespugliatore	EFCO	8465-ERGO	2667131025
Decespugliatore	EFCO	8465-ERGO	2667130838
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS	1777070546
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS	1777070551

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 35 di 139


Tipologia Macchina	Marca	TIPO		Matricola
Decespugliatore	EFCO-a spalla	8535		2667130840
Decespugliatore	EFCO-a spalla	8535		2667130836
decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS		1777351765
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS		1777351763
Decespugliatore	OLEO-MAC			1695419138
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS		
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS		1777351770
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS		1777351764
Decespugliatore	EFCO	8460-IC BOSS		
Decespugliatore	Efco	8460-IC		1778090342/349
Decespugliatore	Efco	8460-IC		1778070098
Decespugliatore	EFCO	8460-IC		1777512117
Decespugliatore	EFCO	8460-IC		1778090324
Decespugliatore	Efco	8460-IC		1777512123
Decespugliatore	EFCO	8460-IC		1777512121
Decespugliatore	ZENOAH	BCZ 260 DL		305282
Decespugliatore	Efco	8460/ICI		1778090318
Decespugliatore	Efco	8460/ICI		1778090312
decespugliatore	EFCO	8460 IC		1778090299
decespugliatore	EFCO	8460 IC		1778090301
TagliasiepeAsta Telescopica+potatore	STHILsistema Rombi	Km 130/R	Km 130/R	277611239 0104
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		2112848
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		2112847
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		*000474
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		*000420
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		*000542
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		*000546
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-610		521
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-626		*620015

AZIENDA  Napoli Servizi	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	REV: 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014 Pagina 36 di 139
--	--	--	------------	---

Tipologia Macchina	Marca	TIPO		Matricola
LAMPACRESCIA	Trinciasementi	TTR-626		*620017
Motosega	ZENOAH	G3800A VS		672867/2006
Motosega	ZENOAH	G2500 CV		879463/2008
tagliasiepe	Honda	HHH25D		UTBJ 1107548
Motosega	ZENOAH	G 3800		11080
tagliasiepe	Honda	HHH25D		UTBJ 1107550/1
tagliasiepe	Honda	HHH25D		UTBJ 1100056
tagliasiepe	ECHO	HCR-15-00		6166147437
Tagliasiepe	Honda	HHH25D		UTBJ 110044
Tosaerba	OLEO-MAC	Max 53H THX		6166147437
Tosaerba	OLEO-MAC	Max 53H THX		66062020
tagliaerba	Oleo -Mac	Max 53 THX PLUS-CUT		6166147439
trinciasementi x trattore				
Trattore Diesel	YANMAR	KE-160 AG-PQ-RP		BB 711P(targa)
Trinciatutto	SIGMA	opzione x trattore		
trattore Trincia	ISEKI TGM 18 MOD 20-105			
trinciasementi	Ferrari Muster			745995
trinciatutto	lampacrescia	TTR 626		620016
tagliaerba	Grillo	FD 280		505147
Decespugliatore	STHILsistema Rombi	Km 130/R	Km 130/R	278910961
Decespugliatore	STHILsistema Rombi	Km 130/R	Km 130/R	278911116
Decespugliatore	STHILsistema Rombi	Km 130/R	Km 130/R	278910936
Decespugliatore	STHILsistema Rombi	Km 130/R	Km 130/R	278911234
MINI SPAZZATRICE	FERRARINI	PG180		2G1029 COD 1G65945000
Decespugliatore	EFCO	8300		1682201705
Decespugliatore	EFCO	8460 IC		1778090326
Trinciaerba	MURATORI	MT1 125OLT UNIV		122237
Decespugliatore	Efco	8460 IC		1770291531

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 37 di 139

Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
Decespugliatore	Efco	8460 IC	1770291502
Decespugliatore	Efco	8460 IC	1770291488
Decespugliatore	Efco	8460 IC	1770291505
Decespugliatore	Efco	8460 IC	1770291521
PG trinciaerba	pg-sr	9518000000	631100092
Trinciasementi		DR80 KR 11 EFCO	B130400569
Trinciasementi		DR80 KR 11 EFCO	B130400571
TRATTORINO	G. FERRATI	GTS 200	1101013TGW
TRATTORINO	G. FERRATI	GTS 200	1101014TGW
Decespugliatore		da censire	
Trinciasementi	EMAK	DR80KR11	B131130816
Trinciasementi	EMAK	DR80KR11	B131050700
Potatore	DOLMAR	PS220TH	30980E
Potatore	DOLMAR	PS220TH	30981E
Potatore	DOLMAR	PS220TH	30983E
RASAERBA	EFCO	MR 55 TBI	6029468908
PIATTO RASAERBA		GTS 112 SA	1105045
Atomizzatore a spalla	FARMER M 19		5265078183
Nebulizzatore tipo carriola	MIDA		NE 005
Nebulizzatore tipo carriola	MIDA		NE 004
Nebulizzatore tipo carriola	MIDA		NE 001
Atomizzatore a spalla	SD -254		31117599
Atomizzatore a spalla	FARMER M 19		5265078184
Atomizzatore a spalla	FARMER M 19		5267238795
Atomizzatore a spalla	FARMER M 19		5267238793
Pompa a spalla elettrca	Birchmeier	ACCU 15-200	301301143
Pompa a spalla elettrca	Birchmeier	ACCU 15-200	301301135
Pompa a spalla scoppio	ARIMITSU	SD 254 VVK	31117607
Pompa a spalla scoppio	ARIMITSU	SD 254 VVK	31117599

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 38 di 139


Tipologia Macchina	Marca	TIPO	Matricola
Nebulizzatore elettrico port.	Nebulo Europa		
Nebulizzatore elettrico port.	Bertolini	9391	
Nebulizzatore elettrico port.	Bertolini	9389	
Atomizzatore tipo tifone+lancia	KOMPACT	VENTO12HP	
Pompa a spalla a batteria	Fox motori	Electra.12w	81-0371
Pompa a spalla a batteria	Fox motori	Electra.12w	81-0370
Pompa a spalla a batteria	Fox motori	Electra.12w	81-0372
Pompa a spalla a batteria	Fox motori	Electra.12w	81-0373
Micronizzatore	Elett. Ciclone Ultra	ATO590	2065
Micronizzatore	Elett. Ciclone Flex hose	ATO591	619
NEBULO	EUROPA	AT0025 220-240V	18242
NEBULO	EUROPA	AT0025 220-240V	18243

1.8. AGENTI CHIMICI

Tutti i materiali della **Napoli Servizi S.p.A.** sono gestiti dal magazzino centrale di via Ferrante Imparato – San Giovanni a Teduccio (NA). In loco sono custodite le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati.

Si riporta per informazione la codifica utilizzata:

Sigla codice prodotto	Codice famiglia	Descrizione
CE	1	CERE
DT	2	DETERGENTI
DS	3	DISINFETTANTI
DC	4	DISINCROSTANTI
AL	5	ALCOOL
DC	6	DECERANTI
DR	7	DERATTIZZANTI E DISINFESTANTI
		ASFALTO A FREDDO
		ASFALTO A CALDO


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 39 di 139	

1.9. ELENCO/UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO

Tutti i locali tecnici ed i locali autorimessa sono dotati di sistemi di estinzione mobili (estintori), in conformità a quanto imposto dalle specifiche norme vigenti applicabili.

Ai piani di competenza dell'Azienda sono installati estintori omologati, la cui distribuzione è di seguito riportata

N° presidi	Tipologia	Ubicazione
6 Estintori	Polvere da 6kg	Piano 32
6 Estintori	Polvere da 6kg	Piano 33
6 Estintori	Polvere da 6kg	Piano 34

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 40 di 139	

1.10. FORMAZIONE – INFORMAZIONE

La NAPOLI SERVIZI S.p.A. ha attuato e attua una particolare attenzione per la formazione alla sicurezza del proprio personale sia per quanto concerne i contenuti degli argomenti trattati che nella scelta delle società fornitrici di tali servizi e con particolare attenzione alla scelta dei docenti.

È previsto un periodico aggiornamento della formazione dei dipendenti conformemente a quanto previsto dalla specifica legislazione.

In particolare sono state effettuate le seguenti tipologie di corsi:

- Formazione generale e specifica per mansione;
- Formazione per lavori in quota;
- Formazione per lavori con utilizzo di piattaforme elevabili di sollevamento;
- Formazione per lavori con utilizzo di carrelli elevatori.

1.11. ANDAMENTO INFORTUNISTICO


Le statistiche sugli infortuni consentono di tenere sotto controllo l'andamento degli eventi infortunistici, di eseguire la valutazione dei rischi, di prendere provvedimenti idonei per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Le risultanze dell'andamento infortunistico del personale Napoli servizi S.p.A. per gli ultimi tre anni è di seguito riportato.

ANNO	NUMERO INFORTUNI
2011	34
2012	45
2013	36

Le risultanze dell'andamento infortunistico della NAPOLI SERVIZI S.p.A. risultano essere:


	2011	2012	2013	<i>totale</i>
totale infortuni	34	45	36	115

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 41 di 139

di cui maschi	22	31	29	82
di cui femmine	12	14	7	33
di cui operai	33	42	31	106
di cui impiegati	1	3	5	9

Natura e sede della lesione			
contusione	4	9	6
distorsione / strappo musc			1
Fratture	2	2	4
trauma cranico / altri traumi	19	22	16
Taglio / ferita lacero contusa	2	1	
Varie		4	
occhi (polvere / sostanze liq)	2	1	
manca descrizione	5	6	9

Causa				
scivolamento		10	10	5
incidente stradale		4	3	12
urti / incastri / caduta in piano		8	11	3
Aggressione			2	5
inciampo		3	9	3
Varie		9	7	6
taglio / puntura			1	
sforzo (da movimentazione / falso movimento)			1	2
manca descrizione			1	

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 42 di 139

2. SEZIONE SORVEGLIANZA SANITARIA

2.1. SORVEGLIANZA SANITARIA

Definizione

Si definiscono "Accertamenti Sanitari Periodici" (ASP) il complesso di indagini cliniche cui devono essere sottoposti i lavoratori che svolgono attività per le quali è riconosciuta una esposizione a particolari rischi per la salute.

Riferimenti Normativi: Articolo 41 – D.Lgs. 81/2008


1. La Sorveglianza Sanitaria è effettuata dal Medico Competente:

- a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'Articolo 6;
- b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi;

2. La Sorveglianza Sanitaria comprende:

- a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;
- c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
- e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva;
- e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

2-bis. Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL, comma

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 43 di 139	

3. Le visite mediche di cui al Comma 2 non possono essere effettuate:

- b) per accertare stati di gravidanza;
- c) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

4. Le visite mediche di cui al Comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, lettere a), b), d), e-bis) e e-ter) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

4-bis. Entro il 31 Dicembre 2009, con accordo in Conferenza Stato-Regioni, adottato previa consultazione delle parti sociali, vengono rivisitate le condizioni e le modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza.

5. Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'Articolo 25 _ Comma 1 _ Lettera c), secondo i requisiti minimi contenuti nell' ALLEGATO 3° e predisposta su formato cartaceo o informatizzato, secondo quanto previsto dall'Articolo 53.

6. Il Medico Competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al Comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:

- a) idoneità;
- b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
- c) inidoneità temporanea;
- d) inidoneità permanente.

6-bis. Nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.


7. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.

8. Dei giudizi di cui al comma 6, il medico competente informa per iscritto il datore di lavoro e il lavoratore.

9. Avverso i giudizi del medico competente, ivi compresi quelli formulati in fase preassuntiva, è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

Strumenti della Sorveglianza Sanitaria:

- **La Cartella Sanitaria e di Rischio** (Art. 25 _ Comma 1 _ Lettera b), Lettera m) D.Lgs. 81/2008)
 Per ogni lavoratore viene istituito e periodicamente aggiornata una cartella sanitaria dove sono annotate le condizioni psicofisiche di ogni lavoratore, compresi i risultati degli accertamenti

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 44 di 139

strumentali, di laboratorio e specialistici, eventuali livelli di esposizione professionale individuali forniti dal Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché il giudizio di idoneità.

La "cartella sanitaria e di rischio", deve soddisfare i requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3° del D.Lgs. 81/2008 e può essere predisposta su formato cartaceo o informatizzato secondo quanto previsto all'Art. 53 (conformemente alle indicazioni previste da decreto sulla gestione dei documenti informatizzati e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali) (Art. 41 _ comma 5).

- **Accertamenti Sanitari Specialistici** (Art. 25 _ Comma 1 _ lettera b), Lettera m) D.Lgs. 81/2008)

Gli accertamenti sanitari specialistici previsti per i lavoratori sono riportati all'interno del protocollo sanitario definito dal medico competente in funzione dei rischi specifici presenti in azienda e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati (art. 25, comma 1 lettera b D.Lgs. 81/2008); il protocollo sanitario va considerato parte integrante dello stesso documento di valutazione dei rischi: gli accertamenti sanitari devono essere sempre e comunque mirati al rischio e il meno invasivi possibili, secondo i già citati principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione Internazionale di Salute Occupazionale (ICOH).

Inoltre, ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria, il medico competente partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori (indagini ambientali e di monitoraggio biologico) i cui risultati gli sono forniti con tempestività.


2.2. POLITICA DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

In ottemperanza ai dispositivi di legge la Napoli Servizi ha attuato e attua una particolare attenzione per la sorveglianza sanitaria del proprio personale per quanto concerne la scelta delle società fornitrici di tali servizi. Sia per la scelta del Medico Competente che per le strutture di supporto alle indagini ambientali e di analisi specialistiche.

Il protocollo sanitario definito dal Medico Competente a seguito della Valutazione dei Rischi ed ai sopralluoghi effettuati e in accordo con la Legislazione Vigente è il seguente:

PROTOCOLLO SANITARIO

G	Mansione	Rischi	Esami	Periodicità
1.	<i>Impiegato</i>	VDT	Visita Medica Visiotest	Biennale > 50 anni Quinquennale < 50 anni
2.	<i>Ausiliario del trasporto Magazziniere</i>	M.M.C. Vibrazioni C.I. (autisti)	Visita Medica Esame Rachide Spirometria	Annuale Biennale Biennale

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 45 di 139

			ECG Laboratorio (<i>Profilo A o A1</i>)	Biennale Annuale
3.	<i>Addetto Custodia Ispettori</i>	Turni Notturni	Visita Medica ECG Laboratorio (<i>Profilo B</i>)	Biennale Biennale Biennale
4.	<i>Addetto Pulizie Straordinarie (superfici verticali) - Add. Pulizie Periodiche</i>	M.M.C. Lavori in Altezza Chimico Irrilevante Biologico Potenziale	Visita Medica Spirometria ECG Laboratorio (<i>Profilo C</i>)	Annuale Biennale Biennale Annuale
5.	<i>Addetto Pulizie Uffici e Similari - Operatore scolastico</i>	M.M.C. Sovraccarico biomecc. A.S. Chimico Irrilevante Biologico Potenziale	Visita Medica Spirometria ECG	Annuale Biennale Biennale
6.	<i>Add. Pulizie Aree Verdi (parchi, obitori, mercati, cimiteri)</i>	M.M.C. Chimico Irrilevante Biologico Potenziale	Visita Medica Spirometria ECG	Annuale Biennale Biennale
7.	<i>Add. Disinfestazione e Derattizzazione</i>	M.M.C. Chimico Irrilevante Biologico Potenziale	Visita Medica Spirometria ECG Laboratorio (<i>Profilo D</i>)	Annuale Biennale Biennale Annuale
8.	<i>Manutentore Verde Urbano</i>	M.M.C. Chimico Irrilevante Biologico Potenziale	Visita Medica Spirometria ECG Esame A.S.	Annuale Biennale Biennale Biennale
9.	<i>Manutentore Edile (imbianchino, fabbro, falegname, muratore, elettricista, idraulico)</i>	M.M.C. Lavori in Altezza Chimico Irrilevante	Visita Medica Spirometria ECG Laboratorio (<i>Profilo E o E1</i>)	Annuale Biennale Biennale Annuale
10.	<i>Manutentore Stradale</i>	M.M.C. Turni Notturni Chimico Irrilevante	Visita Medica Spirometria ECG Laboratorio (<i>Profilo F</i>)	Annuale Biennale Biennale Annuale

Profilo A: Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine, transferrina desialata.


Profilo A 1 (conducenti veicoli con patente C,D,E): Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine, transferrina desialata, test droghe.

Profilo B: Emocromo, Got, Gpt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine.

Profilo C: Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine, transferrina desialata.

Profilo D: Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, acetilcolinesterasi, tempo di protrombina, acido 3-fenossibenzoico (3-PBA), deltametrina urinaria, permotrina urinaria, esame urine.

Profilo E: Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine, transferrina desialata.


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 46 di 139

Profilo E 1(fabbr): *Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine, transferrina desialata, carbossemoglobina.*

Profilo F: *Emocromo, Got, Gpt, Ggt, glicemia, azotemia, creatininemia, es. urine, transferrina desialata, 1-idrossipirene urinario*

Il personale esposto a rischio biologico potenziale è sottoposto a profilassi antitetano ed antiapatite B.

I manutentori edili e stradali sono sottoposti a profilassi antitetano.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 47 di 139

3. SEZIONE DISPOSIZIONI/PROCEDURE

3.1. PROCEDURE – DISPOSIZIONI

Il decreto legislativo 626/94 inserì, per la prima volta, obblighi per i datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti, di natura organizzativa, strutturale con lo scopo di attivare una svolta nella gestione delle tematiche in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Con il D.Lgs. 81-2008 questo stimolo viene ancor più rafforzato con la definizione di obblighi precisi in merito alla elaborazione ed applicazione di procedure di lavoro atte a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Conformemente a quanto sopra la Napoli Servizi S.p.A. ha emanato alcune disposizioni aziendali in materia di sicurezza avvalendosi, ove necessario, anche di supporti esterni qualificati.

Alcune disposizioni, emanate come comunicazioni interne, richiederanno una rivisitazione ed una formulazione documentale adeguata:


Gli argomenti sviluppati e da sviluppare concernono :

- Informative sulla sicurezza del lavoro
- Norme da adottare nei casi di emergenza
- Gestione del personale esterno
- Norme sul divieto di fumo
- Gestione degli appalti
- Ecc.


Esistono inoltre ulteriori disposizioni operative emanate all'interno del sistema di qualità che provvede alla loro gestione (emissione- revisione – distribuzione-ecc).

Le disposizioni che interessano la sicurezza sono elencate di seguito

Codice	TITOLO	AREA DI APPLICAZIONE
	Gestione documenti per la sicurezza -igiene	Tutte
IOGQ001÷17	Istruzioni operative area pulizie	
IOGQ0040÷42	Istruzioni operative area facchinaggio	
IOGQ0030÷36	Istruzioni operative area disinfestazione	
IOSQ002	Guida al controllo del servizio	

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 48 di 139

IOSQ005	Gestione Magazzino	
IOSQ007	Procedura gestione parco automezzi.	
	Gestione D.P.I.	

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 49 di 139

4. SEZIONE VALUTAZIONE DEI RISCHI

4.1. SCOPO

Obiettivo della valutazione dei rischi è quello di individuare tutti i provvedimenti utili a migliorare le condizioni di lavoro per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tali provvedimenti, di natura tecnica e/o organizzativa, sono finalizzati ad attuare quelle azioni che vengono genericamente definite "misure di prevenzione, di protezione, di informazione e informazione".

Il raggiungimento della massima prevenzione o della eliminazione del rischio non è sempre ottenibile in ogni ambito lavorativo; ciò comporta che è necessario introdurre ulteriori tecniche di protezione e di controllo della situazione per monitorare quelle situazioni di pericolo genericamente indicate con il termine "Rischi residui".

4.2. METODOLOGIA

La normativa non indica quali metodologie debbano usarsi (tranne specifici e particolari casi Rumore - Radiazioni ionizzanti ecc.). Pertanto avendo a disposizione le informazioni relative a mansionario, macchine, prodotti chimici utilizzati, risultanze sorveglianza sanitaria e andamento infortunistico (raccolti nelle Sezioni 1-2-3) si è progettato un sistema di valutazione articolato in fasi di intervento. Tali fasi sono:

- Progettazione intervento
- Presentazione e condivisione con RSPP, Medico Competente, Rappresentanti dei lavoratori
- Progettazione modulistica- check list
- Raccolta e analisi dei dati

si è poi proceduto, con la supervisione del RSPP, delle strutture esterne, con il supporto del medico competente e dei referenti aziendali alla:

a) Identificazione dei pericoli;


Esame dei luoghi di lavoro, attrezzature, macchine, prodotti chimici, allo scopo di rilevare i relativi fattori potenziali di rischio.

b) Identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali;

Definizione ed esame della mansione/attività svolta dai lavoratori per evidenziare i potenziali rischi ai quali sono soggetti.

c) Valutazione dei rischi di esposizione, sotto il profilo qualitativo e/o quantitativo;

Valutazione del rischio residuo, in riferimento a:

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 50 di 139

- carenze strutturali dell'ambiente di lavoro;
- carenze di sicurezza su macchine /attrezzature;
- carenza di sicurezza elettrica;
- rischi da incendio;
- agenti fisici, chimici;
- fattori ergonomici;
- rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi;
- eventuali altre situazione di rischio.

d) Individuazione delle misure di protezione e prevenzione adottate

Individuazione, per ciascuna mansione e categoria di rischio, di quanto esistente e/o di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione e protezione e dell'esperienza maturata dalla azienda nella specifica attività.

e) Redazione programma miglioramenti, interventi organizzativi e/o tecnici

Analisi di fattibilità per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, mediante lo studio di provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate (misure preventive, sostituzione attrezzature e, in subordine, l'adozione di misure di protezione), e definizione dei tempi tecnici, per l'attuazione delle misure individuate.


Per ciascun rischio valutato si è deciso di raccogliere in una **"SCHEDA RISCHIO"** tutte le FASI prima individuate raggruppandole per tipologia di rischio e osservando il complesso aziendale nel suo insieme e non come potrebbe essere utile in altre circostanze per aree di lavorazione.

Le citate "Schede rischio", elencate in tabella A, sono state predisposte in funzione della struttura del D.Lgs. 81/2008 e pertanto a ciascuna scheda predisposta corrisponde un Titolo specifico del citato decreto eccezion fatta per taluni rischi specifici ove vigono tutt'ora normative di tipo verticale (es: rischio incendio trattato dal D.M. 10.03.1998).

Inoltre al fine di rendere ancor più dettagliata la valutazione dei rischi si è ritenuto opportuno elaborare una specifica "scheda rischio" per ciascuna mansione individuata evidenziando i rischi specifici a cui i lavoratori sono esposti.


Le schede di cui sopra sono codificate in modo da facilitare una futura gestione e revisione informatizzata e sono suddivise come segue:

- RISCHI POTENZIALI PER LA SICUREZZA
- RISCHI POTENZIALI PER LA SALUTE
- RISCHI POTENZIALI CORRELATI ALLA MANSIONE

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 51 di 139

Pertanto in Tabella A sono stati presi in esame tutti i fattori potenziali di rischio suddividendoli secondo il seguente criterio:


QE	<p>Fattore potenziale di rischio valutato qualitativamente ma escluso perché non significativo;</p> <p>I criteri di valutazione adottati per tali fattori potenziali di rischio sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Sopralluoghi conoscitivi; ☞ Consultazione della documentazione esistente in azienda; ☞ Consultazione di eventuali relazioni precedenti; ☞ Analisi delle risultanze della sorveglianza sanitaria ☞ Caratteristiche e tipologia delle strutture e delle attività espletate.
SI	<p>Fattore potenziale di rischio presente, valutato qualitativamente e/o quantitativamente con l'applicazione di una matrice di stima basata su indici di probabilità e danno $IP \times ID = IR$.</p> <p>La valutazione, ove necessario, è supportata :</p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ Dalla documentazione esistente in azienda; ☞ Dalla consultazione di relazioni-valutazioni precedenti; ☞ Dalle risultanze della sorveglianza sanitaria ☞ Dalle Check List relative ai sopralluoghi sui luoghi di lavoro ☞ Da relazioni specialistiche, indagini ambientali, tecniche ecc.

AZIENDA:	SEDE LEGALE:	OGGETTO:	REV:	DATA ELABORAZIONE:
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 52 di 139


Pertanto la formulazione della Tabella A per l'attività in oggetto è la seguente:

TABELLA A

CODICE RISCHIO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO (D.Lgs. 81/2008 DOVE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO)	RISCHIO PRESO IN ESAME
RISCHI PER LA SICUREZZA			
SIC 1	Luoghi di lavoro	Titolo II artt. 62-68	SI
SIC 2	Macchine e attrezzature di lavoro	Titolo III artt. 69-73	SI
SIC 3	Impianti tecnologici	Titolo III artt. 80-87	SI
SIC 4	Incendio	D.M. 10/03/1998	SI
SIC 5	Esplosione	Titolo XI artt. 287-297	SI
SIC 6	Ambienti confinati	TITOLO I – II – Alleg. IV D.P.R. 14/09/2011 , n. 177	QE
SIC 7	Rischio elettrico	TITOLO III – CAPO III	SI
SIC 8			
RISCHI PER LA SALUTE			
SAL 1	Movimentazione manuale dei carichi	Titolo VI artt. 167-171	QE
SAL 2	Postazioni di lavoro munite VDT	Titolo VII artt. 172-179	SI
SAL 3	Rumore	Titolo VIII artt. 187-198	SI
SAL 4	Vibrazioni	Titolo VIII artt. 199-205	SI
SAL 5	Campi Elettromagnetici	Titolo VIII artt. 206-212	SI
SAL 6	Radiazioni ottiche artificiali	Titolo VIII artt. 213-218	SI
SAL 7	Agenti Chimici	Titolo IX artt. 221-232	SI
SAL 8	Agenti cancerogeni e mutageni	Titolo IX artt. 233-245	QE
SAL 9	Amianto	Titolo IX artt. 246-261	QE
SAL 10	Agenti Biologici	Titolo X artt. 266-286	SI
SAL 11	Polveri	Titolo IX artt. 221-232	SI
RISCHI TRASVERSALI			
TRAS 1	Stress lavoro-correlato	Titolo I art. 28 c. 1 e 1bis	SI
TRAS 2	Lavoro Notturno	Titolo I art. 15 c. 1 lettera a	QE
TRAS 3	Alcool	Titolo I art. 41 comma 4; Conferenza permanente Stato – Regioni	SI

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 53 di 139

CODICE RISCHIO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO (D.Lgs. 81/2008 DOVE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO)	RISCHIO PRESO IN ESAME
		16/03/2006	
TRAS 4	Sostanze stupefacenti	Titolo I art. 41 comma 4; Conferenza unificata Stato – Regioni 30/10/2007	SI
TRAS 5	Lavoratrici madri	Titolo I art. 28 comma 1; D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151	SI
RISCHI POTENZIALI CORRELATI ALLA MANSIONE			
MAN 1	Impiegato	/	SI
MAN 2	Ausiliario del trasporto/Magazziniere / Trasportatore	/	SI
MAN 3	Custodi / Vigilanti	/	SI
MAN 4	Pulizia superfici verticali/Pulizie periodiche	/	SI
MAN 5	Pulizia uffici e similari/Operatori scolastico	/	SI
MAN 6	Pulizia parchi,mercati,cimiteri,obitori	/	SI
MAN 7	Disinfestazione Derattizzazione Disinfezione	/	SI
MAN 8	Manutenzione verde urbano	/	SI
MAN 9	Manutenzioni edili	/	SI
MAN 10	Addetti P.I.S.	/	SI

AZIENDA 	SEDE LEGALE Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	OGGETTO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	REV. 03	DATA ELABORAZIONE 04/08/2014
				Pagina 54 di 139

4.3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Definizioni:


- ✦ **PERICOLO:** Proprietà o Qualità Intrinseca di un Determinato Fattore avente il Potenziale di Causare Danni [DLGS 81/08 _ Art 2 _ Comma 1 - Lettera s)];
- ✦ **RISCHIO:** Probabilità di raggiungimento del Livello Potenziale di Danno nelle condizioni di Impiego o di Esposizione ad un Determinato Fattore o Agente oppure alla Loro Combinazione [DLGS 81/08 _ Art 2 _ Comma 1 - Lettera s)] [Esempio : per sua stessa natura la benzina è pericolosa, tossica per ingestione, irritante, contiene benzene che è cancerogeno, inquinante, infiammabile, i suoi vapori mescolati con l'aria sono esplosivi];
- ✦ **INFORTUNIO:** Evento Traumatico che provoca un Danno Personale al Lavoratore (folgorazione, caduta di oggetti dall'alto, caduta della persona, schegge, urti, tagli causati da macchine o da oggetti, ecc.).

I Rischi a cui sono esposti i Lavoratori sono di diversa natura; un'importante Distinzione è quella tra Rischi per la Sicurezza e Rischi per la Salute.

Tipologia di Rischio	Conseguenza
Rischio per la Sicurezza	Infortunio Quando si verifica un infortunio, il danno si manifesta immediatamente o in un breve tempo, entro la durata di un turno lavorativo di 8 ore
Rischio per la Salute	Malattia Professionale In caso di Rischio per la Salute, il tempo di esposizione necessario affinché si manifesti la malattia può essere molto lungo e comunque risulta superiore alle 8 ore

VALUTAZIONE DEI RISCHI [DLGS 81/08 _ Art 2 _ Comma 1 _ Lettera q)]

Valutazione Globale e Documentata di Tutti i Rischi per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori Presenti nell'Ambito dell'Organizzazione in cui essi prestano la Propria Attività, Finalizzata ad Individuare le Adeguate Misure di Prevenzione e di Protezione e ad Elaborare il Programma delle Misure Atte a Garantire il Miglioramento nel Tempo dei Livelli di Salute e Sicurezza.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 55 di 139

“L’Obiettivo della Valutazione dei Rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i Provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori” in linea con quanto previsto dall’art. 15 del D.Lgs. 81/2008.

La Valutazione dei Rischi consente di individuare le Misure che sono necessarie per la tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori e stabilire quali fra queste risultano prioritarie.

Per alcune Tipologie di Rischio esistono Criteri di Valutazione consolidati, in alcuni casi ripresi dalle Norme Tecniche o addirittura della Legislazione.

Ci sono altre Tipologie di Rischio, soprattutto di Natura Infortunistica, per le quali invece non esiste una Metodologia di Valutazione Specifica.

In questi casi si ricorre ad altri Metodi , tra i più diffusi vi sono quelli basati su MATRICI DI VALUTAZIONE BIDIMENSIONALI.

Pertanto per assegnare al Rischio un Livello di Gravità si ricorre al Concetto di Matrice dei Rischi, in quanto, nella grande maggioranza dei casi, stimare la Probabilità di Accadimento di un Dato Evento Dannoso e Valutare il Danno Producibile significa Prendere Coscienza del Rischio Associato a quell’Evento, che è forse la Prima Importante Misura di Prevenzione da Attuare.

ALGORITMO

Il Processo di Valutazione dell’Algoritmo consiste nel quantificare i Rischi e, più precisamente, nel Valutare sia la Probabilità (Scala di Probabilità di Accadimento (P)) che un Infortunio si verifichi o che una Malattia Professionale si manifesti sia l’Entità del Danno (Scala di Gravità Possibile (G)) che ne deriva.


Questo Algoritmo utilizza una Matrice Bidimensionale che permette di ottenere come risultato il Livello di Rischio (R) richiesto.

Pertanto la misura della consistenza del rischio è quella che in letteratura viene indicato come metodo del Pericolo Concreto che utilizza due parametri:

- La classificazione delle **Probabilità** che si verifichi un danno
- La classificazione di **Gravità del Danno** (entità) o **magnitudo del Danno** stesso.

Il metodo fissa per la probabilità di accadimento e la magnitudo quattro livelli di valore numerico 1, 2, 3, 4. secondo la classificazione che in tabella viene riportata.

Il livello di probabilità (**IP**) stimato per il danno è graduato secondo una scala semiquantitativa delle probabilità che fa riferimento all’esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato, come di seguito riportato.


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 56 di 139

Scala delle Probabilità IP		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	Molto Probabile	Esiste correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono verificati danni per la stessa mancanza in altre circostanze.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
2	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

Anche il livello di Danno (ID) ipotizzabile è graduato secondo una scala semiquantitativa di gravità del danno, come quella di seguito riportata, che fa riferimento alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Scala dell'Entità del Danno ID		
Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente valutato mediante la formula raffigurabile nella matrice sotto riportata, avente in ordinate la gravità del danno atteso ed in ascissa la probabilità del suo verificarsi.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 57 di 139

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO $IR = IP \times ID$

I rischi maggiori occupano in questa matrice le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), mentre quelli minori occupano le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile).

INDICATORE DI DANNO (ID)	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
INDICATORE DI PROBABILITÀ (IP)				

Per la conseguente definizione delle priorità e per la programmazione temporale degli interventi di prevenzione (Riduzione di P) e protezione (Riduzione di D), si può far riferimento alla valutazione numerica del rischio secondo la seguente Scala di Priorità degli Interventi:


SCALA DELLE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI	
$IR = 16$	Azioni Correttive Urgenti ed Indilazionabili
$9 \leq IR \leq 12$	Azioni Correttive Prioritarie da Programmare con Urgenza nel Breve Termine (3-5 Mesi)
$6 \leq IR \leq 8$	Azioni Correttive e/o Migliorative da Programmare nel Medio Termine (12 - 18 Mesi)
$1 \leq IR \leq 4$	Azioni di Mantenimento e Miglioramento

Per quanto riguarda le eventuali **Misure**, esse possono riguardare il Parametro P, il Parametro D, o entrambi e si distinguono in:

Misure di Tipo Preventivo sono quelle che devono essere considerate Prioritariamente.

La probabilità dipende dall'esistenza del pericolo, dalla misura nella quale uno o più lavoratori sono esposti al rischio in esame, e dal livello di Formazione e Preparazione (Addestramento) dei lavoratori interessati.

Misure di Tipo Protettivo sono quelle orientate alla limitazione del danno e si concretano nella maggior parte dei casi attraverso l'impiego di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) o meglio se Collettivi.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 58 di 139

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI FATTORI POTENZIALI DI RISCHIO:

RISCHI PER LA SICUREZZA

SIC 1 – LUOGHI DI LAVORO

- Riferimenti Normativi:** D.Lgs. 81/2008, TITOLO II artt. 62 - 68 e Allegato IV.
- Rischi potenziali individuati:** si rimanda alle specifiche griglie di Valutazione del Rischio Residuo di seguito riportate e suddivise per ogni area aziendale.
- Lavoratori esposti:** Tutti i lavoratori.


VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Locali di lavoro

Si riportano a seguire gli ambienti di lavoro destinati al personale della NAPOLI SERVIZI S.p.A.:

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA

La sede legale e gestionale della Napoli Servizi S.p.a., è ubicata presso il Centro direzionale di Napoli (isola C1), in un edificio denominato Torre Saverio, attualmente destinato ad esclusivo uso ufficio. Esso è costituito da due piani entro terra a quota 5,00 s.l.m. e 8,50 s.l.m., destinati ad autorimessa e locali di servizio, da una torre con n. 34 piani fuori terra (oltre al piano terra situate a quota 12,00 s.l.m. -piastra CON), n. 2 piani oltre il 34° destinati a volumi tecnici ed eliporto sul solaio di copertura: l'altezza complessiva dell'edificio è pari a 106,20 metri. In particolare il piano a quota 5,00 è destinato parte ad autorimessa (superficie totale di circa 1.880 mq) con due accessi, uno tramite rampa dalla strada di servizio ed uno posto alla stessa quota, e parte a locali di servizio quali: cabina elettrica, cabina di trasformazione, locale gruppo elettrogeno, locali contatori, tutti con accesso indipendente, ed inoltre cabina idrica con vasca di accumulo pasta parzialmente sotto la rampa dell'autorimessa. Il piano a quota 8,50 è destinato ad autorimessa (superficie di circa 1.850 mq) cui si accede tramite rampa da strada di servizio. La Torre si sviluppa per sette piani più il piano terra con pianta a forma poligonale e superficie coperta di circa 900 mq mentre i rimanenti 27 piani superiori hanno una pianta a forma di parallelogramma con superficie singola di circa 600 mq. Il piano terra a quota 12,00 (altezza lorda pari a 3,90 m) è destinato ad atrio dell'ingresso principale e per la rimanente parte ad attività a destinazione commerciale

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 59 di 139

attualmente non occupate in tal senso ma solo ad uso ufficio. Il primo piano (altezza lorda 3,00 m) é destinato anch'esso ad uffici con scale di collegamento interne ai locali posti al piano terra. Tutti i piani, dal 2° al 34° sono destinati ad uffici. I due piani tecnici oltre il 34° contengono i locali macchine ascensori, i gruppi frigo, i macchinari per l'impianto di condizionamento, il ponteggio mobile per il lavaggio delle facciate dell'edificio, la centrale termica.

La Napoli Servizi occupa i piani 32-33-34 dello stabile, con uffici destinati a diverse attività quali:

➤ **32° Piano:**


- Reception
- Uffici Amministrazione Personale
- Ufficio Call Center
- Ufficio Medico Aziendale
- Ufficio Acquisti
- Ufficio Responsabile Acquisti
- Ufficio Controllo di Gestione
- Ufficio Coordinamento Servizi Amministrativi
- Ufficio Amministrazione Finanza
- Ufficio Contabilità

➤ **33° Piano:**

- Reception
- Ufficio Servizi Informativi
- Ufficio Servizi Informativi (2)
- Ufficio Qualità
- Ufficio Prevenzione e Protezione
- Ufficio Gestione Sistema Qualità
- Ufficio Protocollo
- Ufficio Responsabile Affari Generali
- Ufficio Produzione
- Ufficio Gestione Personale Operativo
- Ufficio Servizi di Pulizia
- Ufficio Servizi Custodia e Promotori Culturali
- Ufficio E.R.P.
- Ufficio Anagrafica Territoriale
- Ufficio Manutenzione Edile

➤ **34° Piano:**

- Reception
- Presidenza
- Segreteria Amministratore Delegato

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 60 di 139

- Ufficio Produzione
- Ufficio Responsabile Produzione
- Ufficio Produzione (2)
- Ufficio Procedure Aziendali
- Ufficio Gestione Contratti Dipendenti
- Ufficio Relazioni Industriali
- Ufficio Risorse Umane
- Segreteria Generale e Formazione
- Segreteria
- Ufficio Direttore Generale
- Ufficio Direzione Affari Generali
- Ufficio E.R.P.

Caratteristica dell'edificio

La sede si trova in edificio preesistente con struttura portante in cemento armato.

Altezza, cubatura e superficie

Tutti i lavoratori hanno una superficie di lavoro di almeno 2 m², libera da ostacoli sia a terra sia in altezza e cubatura di almeno 10 m³.

Lo spazio a disposizione del lavoratore è tale da consentirne il normale movimento sulla base delle attività da svolgere.

Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari dei locali scale e marciapiedi mobili

Tutti i locali sono ben difesi dagli agenti atmosferici, le finestre presenti e l'impianto di condizionamento garantiscono un idoneo ricambio d'aria.

I locali sono caratterizzati da una pavimentazione che non presenta sconnessioni ed è mantenuta in buone condizioni dal punto di vista igienico. La pavimentazione degli uffici è in marmo di colore grigio.


Le pareti ed i soffitti di tutti gli ambienti sono di colore chiaro e non presentano tracce di umidità né fenomeni di condensa.

Tutti gli ambienti inoltre sono dotati di controsoffittature utile al passaggio degli impianti.

Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi, vie e uscite di emergenza

I percorsi di esodo e le uscite di emergenza sono sempre sgombre.

Le aree di transito dei locali sono costantemente illuminate e sgombre da eventuali ostacoli.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 61 di 139

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguate al rischio di incendio per numero, distribuzione e dimensioni.

Porte e portoni

I dipendenti accedono ai luoghi di lavoro dall'ingresso principale posto al piano terra della Torre Saverio.

Le porte dei locali di lavoro, sono apribili agevolmente dall'interno e consentono una rapida uscita delle persone.

Non vi sono possibilità di pericolo di urto tra porte, persone. I dispositivi di apertura delle finestre non costituiscono pericolo per gli operatori. Le ante aperte raggiungono una posizione tale da non intralciare i passaggi o costituire pericolo d'altro genere.

Scale

Il collegamento tra i piani avviene tramite due rampe di scale dotate di idoneo corrimano e con caratteristiche antincendio.

L'accesso ai locali può avvenire anche attraverso sei impianti ascensori.

Microclima

Tutti i locali si presentano asciutti e difesi contro gli agenti atmosferici e l'umidità.

Locali che ospitano gli uffici sono dotati di impianto di condizionamento sia generalizzato, sia costituito da split autonomi a pavimento in ogni area, in grado di mantenere le condizioni climatiche interne all'edificio il più possibile costanti, indipendentemente dalla variazione delle temperature e delle condizioni climatiche esterne.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'indagine ambientale, che viene riportata in Allegato al presente documento.

Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro


Il grado di illuminazione complessivo è soddisfacente. È presente un impianto di illuminazione artificiale costituito esclusivamente da lampade fluorescenti, che garantisce l'illuminazione di tutta la superficie in cui si effettuano le attività.

L'illuminazione naturale proviene direttamente dalle ampie finestre presenti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'indagine ambientale, che viene riportata in Allegato al presente documento.

Servizi igienico assistenziali

I piani sono dotati di un numero adeguato di servizi igienici, a disposizione dei dipendenti, divisi per sesso, adeguatamente areati e mantenuti in buone condizioni igieniche.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 62 di 139

Cartellonistica di sicurezza

E' presente la cartellonistica relativa alle uscite di sicurezza ed ai mezzi di estinzione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

UFFICI

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Cadute in piano , scivolamenti	1	2	2
Urti, colpi, impatti accidentali contro arredi negli Uffici	2	1	2
Cadute da scale	1	2	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori.

Luoghi di lavoro conformi D.Lgs 81/2008.

I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengono sottoposti a regolare manutenzione tecnica.

I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengono sottoposti a regolare pulizia, al fine di assicurare condizioni igieniche adeguate.

Le vie di circolazione che conducono alle uscite di emergenza sono sgombre.

Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza sono adeguate alla dimensioni del luogo di lavoro, all'ubicazione e alla sua destinazione d'uso.


Procedure di emergenza.

Illuminazione supplementare di emergenza

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO

Reiterare la formazione e l'informazione dei dipendenti, soprattutto in caso di nuove assunzioni e/o introduzione di nuove macchine e attrezzature.

Reiterare le indagini ambientali.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 63 di 139

ALTRE LUOGHI

La Napoli Servizi SpA dispone inoltre di alcune aree messe a disposizione dai committenti

PISCINOLA (AREA 2)

La sede operativa di cui trattasi è ubicata in P.zza del Plebiscito, ed occupa uno spazio di circa 30 mq del piano terra della sede della locale Circostrizione. L'area è divisa in n° 2 ambienti, l'uno destinato ad ufficio, e l'altro destinato a spogliatoio.

L'area è pavimentata con marmo e tinteggiata con colori chiari; Nell'ufficio vi sono n° 2 scrivanie, di cui una dotata di VDT. Tale postazione è occupata dall'addetto alla segreteria dell'area 2. All'interno dello spogliatoio vi sono gli armadietti del personale addetto alle pulizie della struttura nonché un armadietto ove sono custoditi i prodotti utilizzati per le pulizie dal personale sopra citato.

Per quanto concerne i servizi igienici, il personale della Napoli Servizi utilizza i WC presenti nella struttura.


PONTICELLI (AREA 4)

La sede operativa di cui trattasi è ubicata all'interno della struttura destinata alla gestione del Parco De Filippo e consta di n° 1 ufficio; n° 1 spogliatoio; n° 1 disimpegno per la custodia dei prodotti per la pulizia. Per quanto concerne i bagni, invece, essi utilizzano quelli comuni ubicati all'interno della struttura citata. Sono pavimentati con piastrelle in gres e tinteggiati con colori chiari.

In tutti gli ambienti citati esistono solo impianti termici di riscaldamento.

VIA BOTTEGHELLE PONTICELLI (AREA 4)


La sede operativa di cui trattasi è ubicata all'interno del lotto 11/C Torre B di proprietà del Comune di Napoli destinata al progetto "Condomo Edilizio". All'interno dell'edificio, che si sviluppa su 6 livelli, i dipendenti della Napoli Servizi S.p.A. operano in diversi uffici del V – IV – III e del piano terra. I diversi livelli dell'edificio sono serviti da apposito ascensore. Ciascun piano è dotato di servizi igienici distinti per sesso. Le pareti di tutti gli ambienti sono di colore chiaro. Tutti i lavoratori hanno una superficie di lavoro di almeno mq.(2 x 2), libera da ostacoli sia a terra sia in altezza e cubatura di almeno mc³10. Gli spazi di lavoro sono dotati delle attrezzature necessarie all'esecuzione delle attività che i diversi operatori sono chiamati a svolgere. Le pareti sono in colore chiaro, intonacate o a vista liscia. L'illuminazione dei posti di lavoro è adeguata alle lavorazioni.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 64 di 139

PIAZZA TELEMATICA – VIA LABRIOLA SCAMPIA (NA).

La sede operativa di cui trattasi è ubicata all'interno dell'ex centro culturale di Via Labriola la cui recente ristrutturazione (2003) ha trasformato in Piazza Telematica. La struttura si sviluppa su due livelli e presenta un'ampia zona esterna recintata destinata a parcheggio, zona pedonale ed area verde. Al piano terra sono presenti diverse aree di lavoro tra cui Internet caffè, ufficio inserimento dati progetto "Condomo Edilizio", locali addetti alle pulizie, ufficio autoparco, ufficio area 3

Tutti i locali si presentano asciutti e difesi contro gli agenti atmosferici e l'umidità; Il grado di benessere termoigrometrico è da ritenersi soddisfacente i locali, inoltre, sono dotati di impianto di climatizzazione centralizzato. Il grado di illuminazione complessivo è soddisfacente. E' presente un impianto di illuminazione artificiale in modo da garantire l'illuminazione di tutta la superficie in cui si effettuano le attività. All'interno dei locali sono presenti servizi igienici in numero sufficiente, divisi per sesso, spogliatoio, dove necessario, a disposizione dei lavoratori. E' presente la cartellonistica relativa alle uscite di sicurezza ed ai mezzi di estinzione. Tutti i lavoratori hanno una superficie di lavoro di almeno mq.(2 x 2), libera da ostacoli sia a terra sia in altezza e cubatura di almeno mc³10. Gli spazi di lavoro sono dotati delle attrezzature necessarie all'esecuzione delle attività che i diversi operatori sono chiamati a svolgere. Le pareti sono in colore chiaro, intonacate o a vista liscia.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 65 di 139	

SIC 2

MACCHINE E ATTREZZATURE DI LAVORO

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008, TITOLO III – CAPO I artt. 69 – 73.
Rischi potenziali individuati:	si rimanda alle specifiche griglie di Valutazione del Rischio Residuo di seguito riportate e suddivise per tipologia di macchine/attrezzature.
Macchine / Attrezzature presenti:	per un elenco dettagliato di tutte le macchine e attrezzature utilizzate si rimanda all'elenco al paragrafo 1.7 del presente documento
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori


Data la specificità e la complessità di macchine, attrezzature ed impianti adoperati dall'azienda, esse vengono utilizzate soltanto dal personale preposto ed adeguatamente formato. Inoltre, particolare importanza viene attribuita alla comunicazione di eventuali anomalie rilevate dagli addetti così da permettere al responsabile della manutenzione di provvedere agli interventi necessari.

Viene posta particolare attenzione anche relativamente all'acquisto di nuove attrezzature/ macchine (marcatura CE, libretti di uso e manutenzione, etc.).

Inoltre, l'azienda ha elaborato delle procedure relative al corretto utilizzo delle attrezzature.

Di seguito si riportano specifiche schede di valutazione del rischio relative alle principali macchine e attrezzature di lavoro utilizzate.

Per lo svolgimento delle attività di **UFFICIO**, principalmente si utilizzano i videotermini con le relative periferiche di sistema (stampante, fax, apparecchiature telefoniche).

SCHEDA ATTREZZATURA DI LAVORO				
Videoterminale				
	Descrizione rischio potenziale	IP	ID	IR
	Elettrocuzione per anomalia/malfunzionamento	1	4	4


MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Formazione ed informazione dei lavoratori.

Attrezzatura a norma

Ciascuna postazione è stata adeguata all'allegato XXXIV del D. Lgs. 81/2008.

Programma di manutenzione periodica delle attrezzature e degli impianti tecnologici.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 66 di 139

Procedura operativa di sicurezza per il corretto utilizzo delle attrezzature munite di videoterminale.

Fornitura di un poggiapiedi a chi ne fa richiesta

Applicazione D. Lgs. 151/01 Tutela delle lavoratrici madri

Sorveglianza sanitaria secondo le periodicità previste dalla normativa vigente.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni e/o inserimento di nuove macchine e attrezzature.

Per lo svolgimento di tutte le altre attività si utilizzano le macchine e attrezzature riportate nell'elenco al paragrafo 1.7 del presente documento (al quale si rimanda per una visione completa di tutte le macchine e attrezzature impiegate nel ciclo di attività dell'azienda).

Le macchine e le attrezzature utilizzate nel ciclo lavorativo sono rappresentate da macchine di utilizzo comune (es. autovetture) e da macchine specifiche per le attività da svolgere (es. aspira liquidi, idropulitrice, decespugliatore, trincia sementi, motosega, trattore, nebulizzatore); le macchine risultano, nella maggioranza dei casi, dotate di tutti i sistemi di sicurezza necessari.

Tutte le macchine sono installate in modo da garantire la loro stabilità durante il funzionamento. Esse sono fornite, ove necessario, di protezioni degli organi mobili lavoratori rimovibili solo in caso di manutenzione. La regolazione dei dispositivi può avvenire solo in base ad un'azione volontaria e esistono i pulsanti di arresto di emergenza.

Inoltre solo il personale operativo formato ha accesso all'utilizzo dei mezzi.


Gli organi di azionamento e di arresto dei motori delle macchine sono chiaramente visibili ed identificabili e costruiti in modo da resistere agli sforzi prevedibili e collocati al di fuori delle zone di pericolo.

I segnali, i quadri di controllo, di presentazione e visualizzazione delle informazioni inerenti l'impianto cui le suddette attrezzature sono a corredo, sono identificati ed interpretati in modo inequivocabile.

In particolare le macchine presentano le seguenti caratteristiche:

- Dispositivi di protezione sufficienti, in buono stato e installati correttamente;
- Istruzioni d'uso;
- Regolare manutenzione da parte degli addetti alla manutenzione di ditte esterne specializzate;
- Verifiche periodiche;
- Idonea protezione delle zone di pericolo connesse alla movimentazione e degli organi di trasmissione;
- Pulsanti di emergenza di arresto sufficienti;

Tutte le macchine sono marcate CE e regolarmente mantenute.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 67 di 139

La procedura IOSQ005 GESTIONE MAGAZZINO disciplina l'utilizzo del parco macchine e attrezzi con il duplice scopo di uniformare le modalità di gestione e garantire l'approvvigionamento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Si riportano le risultanze più significative dalla relazione macchine


Descrizione rischio potenziale	P	D	R
Rischi meccanici (Schiacciamento / Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)	1	2	2
Proiezione particelle / schegge ecc.	2	2	4
Elettricità	1	3	3
Rumore	2	2	4
Vibrazioni	2	2	4
Patologie muscolo scheletriche	1	2	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori:

Macchine e attrezzatura rispondenti alla normativa vigente:

- Dispositivi di sicurezza
- Tutte le macchine/attrezzature sono dotate di libretto di uso e manutenzione a disposizione dei dipendenti
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine/attrezzature e degli impianti tecnologici
- Utilizzo dei necessari DPI indicati nella scheda di rischio mansione
- Segnaletica verticale e orizzontale nelle aree dedicate alla viabilità per il passaggio degli automezzi e per quello dei pedoni
- Prima dell'utilizzo di qualsiasi vettura l'utilizzatore è tenuto a verificarne l'adeguatezza

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 68 di 139

SIC 3

IMPIANTI TECNOLOGICI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008, TITOLO III – Capo III artt. 80 – 87 D.M. 37/2008 Norme per la sicurezza, la progettazione, l’installazione e la manutenzione degli impianti tecnologici.
Rischi potenziali individuati:	Elettrocuzione, incendio.
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

A servizio dell’Azienda vi sono i seguenti impianti tecnologici:

- Impianto elettrico
- Impianto di condizionamento dell’aria
- Impianto idrico – sanitario


➤ **L’impianto elettrico** esterno e interno risponde a tutte le norme applicabili, in particolare alle norme di buona tecnica come previsto dal Decreto 22 gennaio 2008, n.37. I segnali, i quadri di controllo, di presentazione e visualizzazione delle informazioni inerenti l’impianto cui le suddette attrezzature sono a corredo, sono identificati ed interpretati in modo inequivocabile. L’impianto è costruito con un adeguato grado di protezione in funzione di attività e struttura generale. Le prese di corrente sono localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate. Anche i percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione sono disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati. L’impianto di messa a terra è verificato da tecnici di un organismo abilitato secondo la periodicità prevista (biennale)

➤ **L’impianto di condizionamento dell’aria** è costituito da split autonomi regolabili direttamente dal personale e, nel caso della sede centrale, da un impianto centralizzato.

➤ **L’impianto idrico-sanitario** a servizio dei locali igienico assistenziali è realizzato secondo i principi della regola dell’arte ed è interessato da periodica manutenzione;

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Elettrocuzione	1	4	4
Incendio	1	4	4
Esplosione	1	4	4


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 69 di 139

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori.
 Segnaletica di sicurezza appropriata
 Manutenzione periodica
 Adeguata aerazione del locale di lavoro
 Impianto elettrico a norma
 Impianto dotato di impianto di messa a terra
 Divieto ai non autorizzati di eseguire lavori sull'impianto elettrici
 Divieto di effettuare interventi di manutenzione su macchine ed attrezzature allorquando le stesse sono alimentate
 Divieto di utilizzo di prese multiple collegate a ciabatte al fine di evitare il sovraccarico dell'impianto
 Uso limitato delle prolunghie elettriche
 Isolamento delle parti attive del circuito elettrico con materiale isolante
 Involucri di protezione contro contatti diretti
 Barriere atte ad evitare il contatto di parti del corpo con le parti attive
 Collegamento con la terra di tutte le macchine e attrezzature
 Impianto di messa a terra verificato periodicamente
 Impianto elettrico dotato di interruttore differenziale
 Divieto di fumo
 Divieto di utilizzo di fiamme libere;
 Programma di manutenzione periodica degli impianti

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 70 di 139

SIC 4

INCENDIO

Riferimenti Normativi:	D.M. 10/03/98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro". D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Rischi potenziali individuati:	Incendio.
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

I materiali combustibili presenti nei locali sono costituiti essenzialmente da cartoni, prodotti detergenti, (e altri prodotti non etichettati come infiammabili), pedane in legno ecc.

Le uniche sorgenti di innesco possono essere costituite da eventuali malfunzionamenti dell'impianto elettrico. In conformità a quanto disposto al punto 1.4.4 dell'Allegato I al D.M. 10.03.1998 l'attività è classificata a rischio incendio "BASSO". (vedasi relazione allegata)


Luoghi di lavoro a rischio d'incendio basso *S'intendono a rischio d'incendio basso i luoghi di lavoro, o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso d'infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo d'incendio ed in cui, in caso d'incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.*

SEDE LEGALE/OPERATIVA CENTRO DIREZIONALE

La Napoli Servizi svolge la propria attività all'interno di un ambiente che rientra fra i luoghi classificati nel D.P.R n°151/2011, e pertanto, soggetto alle visite e al controllo di prevenzione incendi eseguiti dai Vigili del Fuoco.

Inoltre in conformità a quanto disposto al punto 1.4.4 dell'Allegato I e Allegato IX al D.M. 10.03.1998 lo stabile è classificato a rischio incendio "Elevato".

La sede, oggetto della presente valutazione, è dotata di **impianto idrico antincendio, oltre che di un sistema di allarme automatico (rilevatori di fumo e calore) e manuale (pulsanti antincendio) e**

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 71 di 139

risulta dotata di un numero sufficiente di mezzi di estinzione a protezione di uomini e strutture. Tutti gli impianti ed i presidi antincendio sono controllati e mantenuti periodicamente.

Inoltre, al fine di ridurre le sorgenti di innesco, in tutti i locali è **VIETATO FUMARE** in ottemperanza all'art. 51 della Legge n° 3 del 16 gennaio 2003 e successive modifiche ed integrazioni; a tal uopo, è stato affidato l'incarico di far osservare le disposizioni sul divieto di fumo nei luoghi di lavoro a vari dipendenti così com'è esplicitato nella citata Legge.

E' stata altresì affissa la cartellonistica prevista dalla vigente normativa:



Per quanto riguarda le attività propriamente svolte dalla Napoli Servizi, è possibile fare le seguenti considerazioni:

- Materiali combustibili: trattasi principalmente di arredi e materiale cartaceo;
- Fonti d'innesco: impianti elettrici, presenza di fumatori in aree esterne.
- Persone presenti: generalmente è prevista in ogni attività la presenza del personale impiegato ai piani, con un affollamento trascurabile.

Sulla base di quanto esposto, il rischio incendio è valutato:


- Basso per le attività svolte negli uffici.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Incendio	1	4	4

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE


Informazione e Formazione dei lavoratori;
 Riduzione quantità di materie infiammabili;
 Designazione dei lavoratori incaricati di attuare misure di prevenzione incendi, gestione delle emergenze e primo soccorso;
 Formazione ed informazione dei lavoratori addetti alla squadra di emergenza;
 Procedura gestione emergenze e primo soccorso;
 Prove periodiche di evacuazione;
 Adeguati mezzi di estinzione a disposizione dei lavoratori;
 Cartellonistica di sicurezza;
 Dotazione di un numero adeguato di mezzi di estinzione fissi e mobili;

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 72 di 139

Verifica semestrale di tutti i mezzi di estinzione con relativa registrazione degli interventi su apposito registro;
 Mezzi di estinzione, vie di esodo ed uscite di emergenza costantemente sgombre;
 Divieto di fumo;
 Divieto di utilizzo di fiamme libere.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni;
 Reiterare i corsi di formazione per gli Addetti alle Emergenze;
 Verificare che il registro di verifica dell'impianto idrico antincendio e dei mezzi estinguenti sia idoneamente compilato;
 Verificare che i mezzi di estinzione, i percorsi di esodo e le uscite di emergenza siano sempre accessibili.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 73 di 139


SIC 5

ESPLOSIONE

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 Titolo XI artt. 287-297 D.Lgs. n. 233/03 Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive
Rischi potenziali individuati:	Esplosione
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Allo stato attuale non sono identificate atmosfere potenzialmente sensibili al rischio esplosione.
Pertanto il rischio è qualitativamente escluso.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 74 di 139

SIC 6


AMBIENTI CONFINATI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008, TITOLO I – II – Alleg. IV
	D.P.R. 14 settembre 2011 , n. 177
Rischi potenziali individuati:	postura incongrua, microclima, illuminamento, cadute dall'alto, cadute di materiali dall'alto, polveri, agenti chimici.
Lavoratori esposti:	-

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Per "ambiente confinato" si intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi (ad esempio, gas, vapori, polveri) (rif.: Guida operativa ISPESL 2009).

Allo stato attuale non sono stati individuati ambienti confinati durante lo svolgimento delle normali attività, pertanto il rischio può ritenersi qualitativamente escluso.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 75 di 139

SIC 8

Guida automezzi e mezzi trasporto

RISCHI correlati al fattore in esame: Infortuni stradali

Lavoratori esposti: Tutti i lavoratori abilitati all'uso degli automezzi aziendali

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

La procedura IOSQ007 PROCEDURA GESTIONE PARCO AUTOMEZZI disciplina l'utilizzo del parco automezzi di proprietà, della Napoli Servizi S.p.A., con il duplice scopo di uniformare le modalità di rilascio e gestione degli automezzi a tutti i livelli aziendali e preservare i beni aziendali.

L'iter autorizzativo assicura che l'utilizzatore sia regolarmente abilitato alla guida (patente di categoria o speciale)

MISURE ADOTTATE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Al momento del rilascio del mezzo l'utilizzatore è tenuto a controllare :


- 1) triangolo, ruota di scorta o bomboletta, gilè catarifrangente;
- 2) controllo visivo pressione gomme e liquido freni ;
- 3) osservare scrupolosamente il codice della strada

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Descrizione rischio potenziale	P	D	R
Incidente fra automezzi	1	3	3
Incidente in itinere	1	3	3

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO

Informazione / formazione dei lavoratori

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 76 di 139

SIC 7

RISCHIO ELETTRICO

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008, TITOLO III – CAPO III
Rischi potenziali individuati:	elettrocuzione
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori

GENERALITÀ

La valutazione del rischio elettrico è effettuata considerando tutte le possibili fonti connesse all'impiego di materiali, apparecchiature, impianti elettrici messi a disposizione, e derivanti da:

- a) contatti elettrici diretti;
- b) contatti elettrici indiretti;
- c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperatures pericolose, archi elettrici e radiazioni;
- d) innesco di esplosioni;
- e) fulminazione diretta ed indiretta;
- f) sovratensioni;

L'effetto più comunemente derivante è l'elettrocuzione, fenomeno meglio conosciuto come "scossa" elettrica, cioè condizione di contatto tra corpo umano ed elementi in tensione con attraversamento del corpo da parte della corrente.


L'elettrocuzione comporta altresì diversi effetti quali:

- a) Tetanizzazione
- b) Arresto della respirazione
- c) Fibrillazione ventricolare
- d) Ustioni.

Protezione contro i contatti diretti

Le misure da adottare per le protezioni contro i contatti diretti possono essere totali o parziali.

Le protezioni parziali vengono applicate nei luoghi dove hanno accesso soltanto le persone addestrate e qualificate.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 77 di 139	

Le protezioni totali sono destinati alle protezioni delle persone non a conoscenza sui pericoli connessi all'utilizzo dell'energia elettrica.

In generale per prevenire i contatti diretti le misure da adottare possono essere l'impiego di carcasse o barriere, ostacoli, pedane, utensili etc. correttamente messi a terra. Le parti in tensione devono essere ricoperte in tutta la loro estensione con un materiale isolante o poste dietro involucri in grado di assicurare un grado di protezione sia da contatti da corpi estranei che da sostanze liquide come riportato nella norma CEI 64-8.

Protezione contro i contatti indiretti

Le protezioni contro i contatti indiretti possono effettuarsi con dispositivi che impediscono il contatto con gli elementi in tensione o con mezzi che interrompono in circuito impedendo eventuali tensioni di contatto. Per la salvaguardia contro i contatti indiretti, che sono i più pericolosi, le norme CEI 64-8 suddividono le protezioni in protezioni senza interruzione automatica del circuito e protezioni con interruzione automatica del circuito.

Per le protezioni senza interruzione automatica del circuito si possono impiegare materiali con particolari caratteristiche di isolamento, adeguate separazioni elettriche dei circuiti, oppure ambienti isolanti o locali equipotenziali.

Quando si parla di isolamento è necessario considerare che i materiali da utilizzare devono possedere specifiche caratteristiche come il doppio isolamento che viene mantenuto con adeguata manutenzione.

Hanno questo tipo di protezione tutti quei materiali che impediscono il manifestarsi di una tensione pericolosa sulle parti accessibili di componenti elettrici a seguito di un guasto nell'isolamento principale.


Un isolamento supplementare può essere costituito anche da vernici, lacche, smalti e da altri simili materiali purché conformi alle norme vigenti.

La protezione con interruzione automatica del circuito mediante messa a terra consiste nel realizzare un impianto di messa a terra opportunamente coordinato con interruttori posti a monte dell'impianto atti ad interrompere tempestivamente l'alimentazione elettrica del circuito guasto se la tensione di contatto assume valori particolari.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Nel personale operativo della Napoli Servizi non figurano lavoratori la cui mansione implichi attività con macchine ed impianti elettrici. Anche la manutenzione del parco macchine è affidata a ditta esterna.

Per i lavoratori che "impiegano" semplicemente l'impianto e le apparecchiature elettriche e che operano in luoghi definibili "ordinari" dal punto di vista elettrico, la sostanziale "intrinseca" sicurezza di impianti ed apparecchi a norma garantisce un lavoratore, correttamente informato sui concetti basilari del rischio elettrico.


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 78 di 139

Inoltre si è riscontrato dai sopralluoghi che in generale i cavi elettrici alimentanti le apparecchiature elettriche sono in buono stato di conservazione ed efficienza e non attraversano i luoghi di passaggio. Il personale inoltre è informato e formato per osservare alcune semplici regole:

- a) Essere a conoscenza dei luoghi in cui sono posizionati i quadri elettrici per essere in grado di togliere tensione in caso di pericolo.
- b) Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato.
- c) Non lasciare accesi apparecchi che potrebbero provocare un incendio durante la vostra assenza o di notte. Non chiudere mai la stanza a chiave se dentro vi sono utilizzatori pericolosi accesi.
- d) Non utilizzate mai apparecchi nelle vicinanze di liquidi infiammabili.
- e) Leggere sempre l'etichetta di un utilizzatore, specie se sconosciuto, per verificare la quantità di corrente assorbita, l'esistenza dei marchi CE, IMQ, e, se previsto di doppio isolamento (simbolo indicato con un quadrato inscritto in un altro quadrato).
- f) Gli impianti vanno revisionati e controllati solo da personale qualificato.
- g) Non eseguire riparazioni di fortuna con nastro isolante o adesivo a prese, spine e cavi.
- h) Divieto di manomissione dell'impianto o degli apparecchi.
- i) Le prese sovraccaricate possono riscaldarsi e divenire causa di corto circuiti, con conseguenze anche gravissime.
- j) Evitare di servirvi di prolunghes: in caso di necessità, dopo l'uso staccarle e riavvolgerle.
- k) Non utilizzare mai spine italiane collegate (a forza) con prese tedesche (schuko) o viceversa, perché in questo caso si ottiene la continuità del collegamento elettrico ma non quella del conduttore di terra.
- l) Nel togliere la spina dalla presa non tirare mai il cavo e ricordare di spegnere prima l'apparecchio utilizzatore.
- m) Divieto di utilizzare spine prive di messa a terra.
- n) Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o a CO2.
- o) Se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto elettrico.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Elettrocuzione	1	4	4

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 79 di 139


MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Formazione ed informazione dei lavoratori.

Manutenzione periodica di macchine, attrezzature ed impianti.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 80 di 139

RISCHI PER LA SALUTE

SAL 1

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO VI, artt. 167 – 171 , Uni Iso 11228 - 1
Rischi potenziali individuati:	Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi (sollevamento e deposizione)
Danno eventuale:	Patologie muscolo-scheletriche, osteo-articolari e da sovraccarico biomeccanico.
Lavoratori esposti:	Tutti lavoratori

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Dall'analisi del ciclo lavorativo, in seguito a sopralluoghi tecnici presso gli ambienti di lavoro, è possibile affermare che i rischi relativi alla movimentazione sono mediamente attestati su livelli di attenzione e in qualche caso vi è presenza di rischio sebbene la frequenza di movimentazione sia bassa. Inoltre non è possibile formulare un modello di esposizione per molte mansioni considerato che esistono diverse modalità di operatività, luoghi diversi, condizioni diverse, ecc. . Si è pertanto utilizzato come criterio operativo quello di individuare, con l'aiuto dei capi area e i preposti quali attività comportassero una evidente esposizione alla movimentazione dei carichi.

Si rimanda tuttavia allo specifico allegato relativo alla valutazione quali quantitativa del rischio da movimentazione manuale dei carichi e si precisa che la Napoli Servizi farà ulteriori approfondimenti se, a valle delle attività di sorveglianza sanitaria, dovessero emergere situazioni di rischio per i lavoratori non legate a fattori di rischio personali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Patologie muscolo-scheletriche	1	2	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Formazione ed informazione dei lavoratori;


Sorveglianza sanitaria periodica del personale;

Tutela delle lavoratrici gravide in conformità al D.Lgs. 151/2001;

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni;

Maggiore rotazione del personale nel turno lavorativo per le attività a rischio.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 81 di 139

SAL 2

POSTAZIONI DI LAVORO CON VDT

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO VII, artt. 172 - 179
Rischi potenziali individuati:	Postura assisa prolungata, Ergonomia della postazione, Impegno visivo
Danno eventuale:	Disturbi muscolo-scheletrici, affaticamento visivo.
Lavoratori esposti:	Impiegato

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Per le postazioni VDT è stata svolta, da professionisti esterni, un'indagine allo scopo di valutare l'adeguatezza delle postazioni di lavoro munite di VDT utilizzate abitualmente. Dai risultati della valutazione si evince che tutte le postazioni munite di videoterminale nelle condizioni operative ambientali analizzate, risultano essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (Allegato XXXIV – D.Lgs. 81/2008).

Per ulteriori delucidazioni si rimanda alla specifica indagine 'Indagine Ambientale - Valutazione Ergonomica delle Postazioni Munite di Videoterminale' parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Postura assisa prolungata	2	1	2
Ergonomia della postazione	2	1	2
Impegno visivo	2	1	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori.

Postazioni ergonomiche

Utilizzo di attrezzatura a norma.

Postazioni adeguate all'allegato XXXIV del D. Lgs. 81/2008.

Pausa di 15 minuti ogni 2 ore di lavoro al videoterminale.

Programma di manutenzione periodica delle attrezzature e degli impianti tecnologici.

Applicazione D. lgs. 151/01 Tutela delle lavoratrici madri.


Sorveglianza sanitaria.

Procedura di sicurezza per l'utilizzo di postazioni munite di videoterminale.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni.

In caso di inserimento di nuove apparecchiature aggiornare le indagini ambientali.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 82 di 139

SAL 3

RUMORE

Riferimenti Normativi:	D.lgs. 81/2008 TITOLO VIII, artt.187 - 198
Rischi potenziali individuati:	Esposizione a rumore.
Danno eventuale:	Ipoacusia
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Dall'analisi delle schede di calcolo elaborate per la valutazione dell'esposizione quotidiana al rischio rumore dei lavoratori appartenenti a gruppi omogenei (mansioni espletate) è emerso quanto segue:

- Sono presenti 5 categorie di lavoratori soggetti ad una esposizione personale compresa tra 80 e 85 dBA (classe di rischio 1) ed i restanti soggetti ad una esposizione personale inferiore ad 80 dBA (classe di rischio 0).
- Per tutte le fonti di rumore > di 85 dB è stata valutata l'attenuazione prodotta dai D.P.I. forniti ai lavoratori (cuffie / tappi auricolari) utilizzando il metodo dell'analisi delle frequenze per ogni banda di ottava. Pertanto, per tutti i lavoratori esposti a dette fonti di rumore, è stato effettuato il doppio calcolo dell'esposizione al rumore: l'una senza considerare l'attenuazione prodotta dai D.P.I. e l'altra, invece, considerandola. A tal uopo si precisa che i D.P.I. considerati, sono risultati essere efficaci.

In ogni caso nessun lavoratore è soggetto a pressioni acustiche istantanee non ponderate superiore a 140 dB.

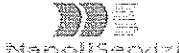
(per ulteriori dettagli si veda la relazione specifica)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Esposizione al rumore	2	2	4

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE


Informazione e Formazione dei lavoratori;
Manutenzione ordinaria periodica delle macchine;
Applicazione al D.lgs 151/2001 per le lavoratrici madri;

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 83 di 139

Valutazione quantitativa dell'esposizione dei lavoratori al rischio rumore;
 Rotazione del personale;
 Sorveglianza sanitaria;
 Utilizzo dei necessari DPI.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare la valutazione dell'esposizione al rischio rumore in caso di introduzione di nuovi macchinari, e comunque con una periodicità quadriennale.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 84 di 139

SAL 4

VIBRAZIONI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO VIII, artt. 199 – 205
Rischi potenziali individuati:	Esposizione a vibrazioni.
Danno eventuale:	Sindrome di Raynaud, Lombalgia
Lavoratori esposti:	Addetto manutenzione verde / pulizie/ manutenzione edile

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

L'azienda, data la presenza di mezzi in grado di trasmettere vibrazioni al sistema corpo intero ed al sistema mano-braccio degli operatori, periodicamente valuta l'esposizione al rischio dei lavoratori con specifiche misurazioni.

L'ultima indagine svolta ha evidenziato che in tutte le postazioni monitorate vengono rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa e nessun addetto é esposto a valori di vibrazione superiore al valore di azione giornaliero.

È quindi possibile affermare alla luce del D.Lgs.81/2008 che i lavoratori non risultano esposti a particolari rischi derivanti dall'uso di macchine ed attrezzature.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Vibrazioni	2	2	4


MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori;
 Manutenzione ordinaria periodica delle macchine;
 Applicazione al D.lgs 151/2001 per le lavoratrici madri;
 Rotazione del personale;
 Sorveglianza sanitaria;

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare la valutazione dell'esposizione al rischio vibrazioni in caso di introduzione di nuovi macchinari, e comunque con una periodicità quadriennale.

Aggiornamento del parco macchine.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzlo/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 85 di 139

SAL 5

CAMPI ELETTROMAGNETICI


Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO VIII artt. 206-212
Rischi potenziali individuati:	Esposizione a campi elettromagnetici.
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Gli impianti elettrici ed elettronici generano onde elettromagnetiche, sia come conseguenza naturale della presenza di tensioni e correnti (basse frequenze) sia per necessità funzionali, come nel caso degli impianti o apparecchi per le telecomunicazioni (alte frequenze).

Per quanto esposto non è possibile escludere totalmente il rischio, anche se molte tra le sorgenti presenti ricompaiono nella tabella I – EN 50499, che raggruppa le sorgenti ritenute “giustificabili”.

Tabella 1 - EN 50499 (riepilogo)
Tutti i luoghi di lavoro aperti al pubblico ed autorizzati ai sensi della legge n. 36/2001
Attrezzature marcate CE che sono state valutate utilizzando normative tecniche di prodotto
Apparecchi di illuminazione - Eccetto l'illuminazione eccitata a radiofrequenza
Computer ed attrezzature correlate
Attrezzature per ufficio - I cancellatori di nastro magnetico possono aver necessità di approfondimento
Telefoni cellulari e cordless
Radio ricetrasmittenti - Con potenze inferiori a 20 mW
Stazioni base per cordless DECT e WLAN (es. WiFi) - Limitatamente alle attrezzature intese per un uso esteso al pubblico
Attrezzature di comunicazione non Wireless
Attrezzature elettriche portatili
Riscaldatori portatili (es. pistole per colla)
Caricabatterie
Attrezzature elettriche per giardinaggio
Attrezzature audio e video - Particolare approfondimento richiedono gli apparecchi radiotrasmittenti utilizzati nell'industria del broadcast
Caricabatterie portatili non inclusi nei trasmettitori a radiofrequenza
Riscaldatori elettrici per ambiente - Esclusi i dispositivi a microonde
Tutti gli apparecchi non elettrici
Distribuzione dell'energia elettrica a 50 Hz per i luoghi di lavoro. Il campo magnetico ed elettrico devono essere considerati separatamente.
Per il campo magnetico si considerano conformi:
1) tutte le installazioni con corrente di fase inferiore a 100 A;
2) tutti i circuiti di un'installazione con corrente di fase inferiore a 100 A;
3) ...

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 86 di 139

Per il campo elettrico si considerano conformi:

- 1) tutti i cavi isolati o sottosuolo appartenenti a circuiti di qualsiasi voltaggio;
- 2) tutti i cavi nudi aerei con tensione non superiore a 100 kV oppure tutti i cavi nudi aerei che, sorvolando i posti di lavoro, possiedano una tensione non superiore a 125 kV oppure qualsiasi tensione se il luogo di lavoro è posto interno (ad un edificio).

Strumenti di misura e controllo

Elettrodomestici - La presenza di forni ad induzione per cottura necessita di approfondimento

Computer ed attrezzature correlate aventi dispositivi di comunicazione wireless - Limitatamente alle attrezzature intese per un uso esteso al pubblico

Trasmettitori a batteria - Limitatamente alle attrezzature intese per un uso esteso al pubblico

Antenne radio base - Nel caso i lavoratori siano posti all'interno della zona sicura per il pubblico sono necessarie ulteriori valutazioni

Elettromedicali che non utilizzano intenzionalmente radiazioni con esposizione elettromagnetica o applicazioni di corrente

Attualmente campi elettromagnetici sono oggetto di attenzione, di dibattiti e di controversie a livello internazionale, per i possibili riflessi collegati alla salute delle persone.

Ai sensi dell'art. 306, comma 3 del Dlgs 81/08, l'entrata in vigore della disciplina per la valutazione del rischio di esposizione ai campi elettromagnetici è **rinviata alla data stabilita dall'Unione Europea**.


Infatti nella GU dell'Unione Europea n. L110 del 24 aprile 2012 è stata pubblicata la Direttiva 2012/11/UE (allegata) che rinvia nuovamente dal 30 aprile 2012 al 31 ottobre 2013, il termine per il recepimento da parte degli Stati membri della direttiva sui campi elettromagnetici (Direttiva 2004/40/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004).

Il 26 giugno 2013 è stata approvata inoltre, la nuova DIRETTIVA 2013/35/UE del parlamento europeo e del consiglio sulle disposizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici) che ha abrogato la direttiva 2004/40/CE a decorrere dal 29 giugno 2013. Gli Stati membri dovranno conformarsi alla direttiva entro il **primo luglio 2016**.

La NAPOLI SERVIZI SPA , per quanto sopra espresso, attende le direttive nazionali per effettuare un'adeguata valutazione del rischio in oggetto.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Esposizione a campi elettromagnetici	1	3	3

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 87 di 139


MISURE E AZIONI PREVENTIVE E PROTETTIVE

Informazione e Formazione dei lavoratori.

Programmi di manutenzione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione e l'informazione dei lavoratori.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 88 di 139

SAL 6

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 Titolo VIII artt. 213-218
Rischi potenziali individuati:	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

La valutazione del rischio è stata effettuata individuando le possibili sorgenti di ROA, che nel caso specifico sono riconducibili a:

- illuminazione standard;
- monitor dei computer;
- display;
- fotocopiatrici;
- lampade e cartelli di segnalazione luminosa.

Tali sorgenti sono tutte classificate come "Esente" dalla norma CEI EN 62471:2009, e pertanto vengono considerate sorgenti giustificabili che permettono di non effettuare una valutazione approfondita del rischio in quanto trascurabile.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali saldatura	1	2	2


MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

- Informazione e formazione dei lavoratori;
- Sorveglianza Sanitaria;
- Programma di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO

Verificare l'attuazione del programma di manutenzione dei mezzi/attrezzature;

Reiterare l'informazione e la formazione sul rischio specifico.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 89 di 139

SAL 7

AGENTI CHIMICI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO IX, artt. 221 - 232
Rischi potenziali individuati:	Esposizione ad agenti chimici/ Esposizione a Polveri
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Nel corso delle attività lavorative è previsto l'utilizzo e/o manipolazione di sostanze e agenti chimici.

Il rischio è correlato all'utilizzo degli agenti chimici utilizzati nelle seguenti fasi del ciclo lavorativo:

➤ Attività di ufficio

Nel corso delle attività lavorative di ufficio è previsto l'utilizzo di stampanti e fotocopiatrici che possono liberare piccole quantità di polveri, COV e ozono. Tuttavia è possibile ritenere il rischio da esposizione ad agenti chimici assolutamente trascurabile e quindi è **Irrilevante per la Salute e Basso per la Sicurezza**.

Infatti il processo di stampa prevede l'utilizzo di diverse sostanze chimiche provenienti dai toner: polveri, composti organici volatili, ozono sono solo alcune delle sostanze presenti nell'aria nei luoghi in cui avviene la manipolazione e l'uso di stampanti laser, fotocopiatrici e relativi toner. Questo perché il processo di stampa prevede l'impiego di temperature elevate che creano alcune reazioni chimiche e fisiche nella carta e nel toner, dalle quali si liberano sostanze volatili.

Sono state effettuate diverse analisi sulla tossicità delle polveri di toner. In generale è emerso che possono essere classificate come "polveri granulari bio-persistenti senza tossicità sostanziale specifica conosciuta".


Per quanto riguarda i COV, le misurazioni effettuate per valutare il rischio per i lavoratori che utilizzano queste apparecchiature hanno dimostrato che le concentrazioni nell'aria sono al di sotto dei valori limite di esposizione professionale. Infatti è stato riscontrato che la concentrazione di COV negli ambienti dove si trovano stampanti e toner è molto simile a quella dell'ambiente esterno, a cui tutti sono sottoposti quotidianamente.

La letteratura scientifica dimostra che raramente si sono verificati casi estesi di problemi legati all'utilizzo di stampanti e toner. I casi rilevati riguardano più il caso specifico, a causa di un'ipersensibilità individuale o alle condizioni di lavoro sfavorevoli.

➤ Altre Attività

Dall'analisi del ciclo lavorativo, dei tempi di esposizione e delle tecniche di utilizzo, trattandosi per la maggior parte di prodotti non pericolosi, è possibile ritenere il rischio **basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute**.

Tuttavia per taluni prodotti il rischio è risultato invece non irrilevante per la salute come si evince dall'allegata Valutazione quali-quantitativa del rischio chimico a cui si rimanda per ulteriori delucidazioni.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 90 di 139

Pertanto, vengono adottate le misure Preventive e Protettive di seguito riportate

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Esposizione ad agenti chimici (toner e cartucce stampanti)	1	2	2
Rischio per contatto con agenti chimici	1	2	2
Rischio per inalazione agenti chimici e polveri	2	2	4

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori;

Frequenza, quantità e durata esigua nell'utilizzo degli agenti chimici;

Disponibilità, per la consultazione da parte dei lavoratori, delle Schede di Sicurezza delle sostanze utilizzate;

Disposizioni aziendali nell'ambito dell'igiene personale dei dipendenti: lavaggio e pulizia delle mani, durante la consumazione dei pasti al fine di evitare l'ingestione degli inquinanti attraverso l'interazione mano-bocca; divieto di fumo durante l'attività lavorativa al fine di evitare l'ingestione degli inquinanti attraverso l'interazione mano-bocca;

Adeguata e sistematica pulizia dopo l'utilizzo delle attrezzature;

Dotazione di dispositivi di protezione individuale adeguati e conformi;

Corretto utilizzo DPI;


Applicazione D. lgs. 151/01 Tutela delle lavoratrici madri;

Sorveglianza sanitaria

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione e l'informazione dei lavoratori.

Programmare indagine ambientale finalizzata alla valutazione del rischio espositivo a polveri.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 91 di 139

SAL 8


AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 Titolo IX artt. 233-245
Rischi potenziali individuati:	Esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.
Lavoratori esposti:	Nessun lavoratore

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Nel corso delle attività lavorative non è previsto l'utilizzo e/o manipolazione agenti chimici classificati cancerogeni e/o mutageni.

Pertanto il rischio in oggetto può essere considerato Qualitativamente Escluso.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 92 di 139

SAL 9


AMIANTO

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 Titolo IX artt. 246-261
Rischi potenziali individuati:	Esposizione ad amianto
Lavoratori esposti:	Nessun lavoratore

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Da sopralluoghi effettuati presso i luoghi di lavoro è possibile escludere la presenza di fibre di amianto che, sprigionate nell'aria e respirate, possano provocare un danno alla salute dei lavoratori.

Pertanto il rischio in oggetto può essere considerato Qualitativamente Escluso.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 93 di 139

SAL 10

AGENTI BIOLOGICI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 Titolo X artt. 266-286
Rischi potenziali individuati:	Esposizione ad agenti biologici
Lavoratori esposti:	Addetti pulizia, manutenzione verde, manutenzione edile

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Il rischio biologico viene affrontato in maniera organica a livello normativo nel D. Lgs. 81/2008. La norma in questione considera come campo di applicazione **tutte le attività lavorative nelle quali vi è il rischio di esposizione ad agenti biologici** distinguendole tra attività con uso deliberato di microrganismi e attività a rischio potenziale di esposizione ad essi.


Più in generale nella definizione di rischio biologico possiamo infatti individuare:

- **Rischio di tipo sostanziale** qualora vi sia un uso deliberato di microrganismi, ovvero questi ultimi vengano introdotti nel ciclo lavorativo per essere trattati e manipolati o anche trasformati, al fine di sfruttare le loro proprietà biologiche a qualsiasi titolo, così come avviene di fatto nei laboratori diagnostica e di microbiologia;
- **Rischio di tipo potenziale** qualora la presenza occasionale, ma concentrata, di agenti biologici può indurre una malattia, non già per un uso deliberato di questi agenti, ma perché la loro presenza rappresenta un epifenomeno indesiderato, e comunque inevitabile in occasione del lavoro.

Il D.Lgs. 81/2008 indica quali attività lavorative possono comportare la presenza di agenti biologici.

1. Attività in industrie alimentari.
2. Attività nell'agricoltura.
3. Attività nelle quali vi è contatto con gli animali e/o con prodotti di origine animale.
4. Attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem.
5. Attività nei laboratori clinici, veterinari e diagnostici, esclusi i laboratori di diagnosi microbiologica.
6. Attività impianti di smaltimento rifiuti e di raccolta di rifiuti speciali potenzialmente infetti.
7. Attività negli impianti per la depurazione delle acque di scarico

Per quanto attiene alla definizione di agente biologico bisogna ricordare che la legge dà alcune definizioni e pone in essere una classificazione composta da 4 gruppi di agenti ove emerge che il criterio seguito nella sua formulazione è quello del rischio di infezione e quindi con ipotesi di gravità crescente:

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 94 di 139

A) agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani

B) agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in esseri umani e costituisce un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità: sono disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche

C) agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

D) agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in esseri umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili di norma efficaci misure profilattiche o terapeutiche

Sul piano professionale in generale molte sono le attività che possono comportare un rischio di esposizione ad agenti biologici. Le attività della Napoli Servizi S.p.A. non sono esplicitamente richiamate ma, solo ai fini della presente valutazione, si sono considerate e inquadrate, secondo un principio di precauzione, in similitudine a quelle previste "agricoltura" e "smaltimento di rifiuti".


Pertanto esiste potenzialmente la possibilità di contatto con un agente biologico (del gruppo 1 o del gruppo 2) durante una operazione di pulizia, operazioni edili o di manutenzione verde urbano.

Il pericolo considerato concerne la incidentale possibilità di contrarre una malattia tra le quali, di più comune possibilità e frequenza, sono:

- ✚ Tetano
- ✚ Malattie trasmesse da zecche
- ✚ Morso di Vipera o altro rettile
- ✚ Leptosirosi
- ✚ Punture d'insetti
- ✚ Morso di canidi o piccoli mammiferi
- ✚ Malattia di Lyme
- ✚ Contatto accidentale con sangue/feci/ liquidi biologici
- ✚ Rischio infettivo "diffuso" (condotte fognarie, fosse settiche)
- ✚ ecc

Non è possibile analizzare i meccanismi di infezione, legati all'agente -che sono ulteriori elementi di conoscenza per affrontare il processo di valutazione del rischio- perché è molto difficile arrivare a stime realistiche considerato che esistono diverse modalità di operatività, luoghi diversi, diverse modalità di esposizione (parenterale, orale, cutanea, mucosa, respiratoria), stagionalità, diverse modalità di interazione tra agente e soggetto esposto ecc. .

Esiste un rapporto causale fra l'ambiente in cui opera il lavoratore e l'operatore stesso, attraverso una possibilità infinita di contatti con altri organismi viventi.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 95 di 139

Nel caso in esame la valutazione del rischio deve, a nostro avviso, prendere in considerazione prioritariamente una serie di punti essenziali:

- + individuazione, su base bibliografica della qualità degli agenti biologici potenzialmente presenti
- + conoscenza delle attività che implicano il rischio di esposizione ad agenti biologici
- + il numero dei lavoratori esposti (o potenzialmente esposti) alle fasi di cui sopra
- + presenza di azioni a carattere preventivo (organizzative – comportamentali)
- + grado di formazione e informazione degli operatori
- + valutazione del comportamento degli operatori
- + presenza e utilizzo di misure e sistemi di protezione collettiva e individuale
- + esistenza di procedure operative note e accessibili a tutti gli operatori
- + segnalazioni dalla sorveglianza sanitaria, analisi infortuni, malattie

Gli strumenti e gli interventi utili, ai fini della prevenzione delle patologie derivanti da un'esposizione ad agenti biologici, sono a carattere prevalentemente organizzativo. Vale a dire una pluralità di azioni che devono essere fra loro integrate e complementari, che si realizzano attraverso un piano di interazione nei rapporti uomo/uomo, uomo/ambiente.

In realtà ogni agente biologico, in quanto tale, ha di per sé caratteristiche individuali che richiedono atti a carattere preventivo di tipo specifico.

Esistono comunque delle norme organizzative e comportamentali di tipo generale, già emanate durante il processo formativo/informativo.

La valutazione, indicata in seguito, è stata fatta analizzando quanto sopra in base alle mansioni e alle informazioni ricevute in accordo con il MC e RSPP


VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Rischio contatto con agenti biologici	1	3	3

MISURE E AZIONI PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori;
Adeguata e sistematica pulizia dopo l'utilizzo delle attrezzature;
Dotazione di dispositivi di protezione individuale adeguati e conformi;
Corretto utilizzo DPI;
Applicazione D. lgs. 151/01 Tutela delle lavoratrici madri;
Sorveglianza sanitaria;
Norme organizzative:

- informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti nel territorio in cui si andrà a lavorare;

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 96 di 139

- essere in regola con la vaccinazione antitetanica o altre specifiche;
- fare le vaccinazioni consigliate, là dove esistono effettivi rischi (es. rabbia per morsi di canidi e piccoli mammiferi, se presente endemicamente nel territorio);
- informare e formare gli operatori sulle possibili fonti di rischio;
- informare e formare, in modo capillare, gli operatori sulle tecniche di primo soccorso;
- attivare la sorveglianza sanitaria per identificare i soggetti ipersuscettibili (per eventuale punture di api vespe calabroni)
- proceduralare comportamenti di emergenza per incidenti o contatto con sangue/feci/ liquidi biologici ecc..


Norme comportamentali:

- coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei;
- utilizzare sempre i DPI necessari
- usare eventualmente prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte;
- prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di vipere, zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale);
- a fine lavoro, cambiare vestiario e indumenti da lavoro, lavarsi accuratamente e controllare l'eventuale presenza di zecche/insetti sul corpo e sugli indumenti;

PROGRAMMA DI MANTENIMENTO E DI MIGLIORAMENTO

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni;

Manutenzione periodica impianto di condizionamento.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 97 di 139

SAL 11

POLVERI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO IX, artt. 221 - 232
Rischi potenziali individuati:	Esposizione a Polveri
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Per le attività della Napoli Servizi non è possibile formare un modello certo di esposizione alle polveri considerato che esistono diverse modalità di operatività, luoghi diversi, condizioni diverse, stagionalità, ecc. Si è pertanto utilizzato come criterio operativo quello di individuare, con l'aiuto dei capi area e i preposti quali attività comportasse una evidente esposizione a polveri.

Si sono individuate 3 figure professionali

- addetti all'attività di spazzatura manuale dei viali
- addetto spazzatura manuale c/o la spazzatrice stradale
- addetto alla conduzione della spazzatrice stessa

Dalla indagine effettuata si evince che la figura professionale monitorata "addetti all'attività di spazzatura manuale dei viali del cimitero di Poggioreale" ha livelli di esposizione inferiori al limite suggerito dall'ACGIH (10 mg/m³).

Discorso diverso è invece le altre. Infatti, in entrambi i casi sono stati superati i valori limite di soglia suggeriti dall'ACGIH. Analizzando tuttavia i valori riscontrati, si può dedurre che non viene applicata una corretta procedura di lavoro. (le cabine devono essere tenute costantemente chiuse).

Per ulteriori dettagli vedasi la relazione allegata


VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE	IP	ID	IR
Rischio di esposizione a polveri	2	2	4

MISURE E AZIONI PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori;
Dotazione di dispositivi di protezione individuale adeguati e conformi;
Corretto utilizzo DPI;
Applicazione D. lgs. 151/01 Tutela delle lavoratrici madri;
Sorveglianza sanitaria;

PROGRAMMA DI MANTENIMENTO E DI MIGLIORAMENTO

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 98 di 139

Reiterare periodicamente la formazione dei lavoratori soprattutto in caso di nuove assunzioni.
Irrigare i percorsi da spazzare, risultati spesso non asfaltati.

RISCHI TRASVERSALI

TRAS 1

STRESS LAVORO – CORRELATO

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 TITOLO I, art. 28 comma 1. D.Lgs. 106/2009 art. 18 "Modifiche all' art. 28 del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81" Accordo Europeo 08/10/2004 – Accordo Quadro Europeo sullo stress nei luoghi di lavoro
Rischi potenziali individuati:	Esposizione a fattori di stress
Danno Eventuale:	Numerosi infortuni/assenze, evidenti contrasti tra i lavoratori, disagio psico-fisico, calo d'attenzione, affaticamento, isolamento
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori.

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE


L'individuazione di un problema di stress da lavoro correlato può avvenire attraverso un'analisi di fattori quali l'organizzazione e i processi di lavoro (pianificazione dell'orario di lavoro, grado di autonomia, grado di coincidenza tra esigenze imposte dal lavoro e capacità/conoscenze dei lavoratori, carico di lavoro, ecc.) e le condizioni e l'ambiente di lavoro (esposizione ad un comportamento illecito, al rumore, al calore, a sostanze pericolose, ecc.).

Relativamente al caso in esame l'organizzazione del lavoro risulta adeguatamente pianificata; il personale gode di un sufficiente grado di autonomia; si lavora per obiettivi condivisi con il proprio responsabile e adeguati alle proprie abilità personali.

Infatti, l'esito dell'indagine condotta per la valutazione del Rischio da Stress Lavoro Correlato ha rivelato la presenza di un **rischio Non rilevante** per le mansioni in oggetto del presente documento.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Rieseguire periodicamente la valutazione del Rischio da Stress Lavoro Correlato .

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 99 di 139

TRAS 2

APPALTI

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

La Napoli Servizi S.p.A. ha attuato un regolamento interno inerente la gestione dei lavori affidati di committenti in appalto alla Napoli Servizi S.p.A. e che si svolgono all'interno delle aree dei committenti.

Tale procedura definisce i compiti dei vari soggetti aziendali coinvolti, al fine di ottenere il corretto coordinamento e trasferimento delle informazioni inerenti la sicurezza, così come richiesto dalla vigente normativa

In merito ai lavori eseguiti, vengono fornite dal committente alle ditte appaltatrici o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente oggetto dell'intervento e delle misure di prevenzione e protezione adottate, in relazione alla propria attività.

In particolare Napoli Servizi richiede che gli vengano fornite informazioni circa:

- le misure di prevenzione e protezione adottate normalmente nella zona di intervento;
- le aree con pericolo di incendio e la collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo;
- il piano di emergenza del committente;
- indicazioni sulla presenza di prodotti, materiali pericolosi o altri rischi presenti nella zona di intervento;
- le macchine ed attrezzature in genere che possono presentare un pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori della Napoli Servizi.


Al committente viene rilasciata la documentazione attestante la valutazione dei rischi conseguenti alle attività oggetto dall'appalto, nonché le misure di prevenzione e protezione previste. L'Azienda appaltante promuove, attraverso i propri uffici, il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione, al fine di evitare i rischi di esposizione dovuti alle interferenze tra le attività delle diverse imprese, e lavoratori autonomi, coinvolti nell'esecuzione dell'opera complessiva.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Descrizione rischio potenziale	P	D	R
Rischi derivanti dall'inefficacia delle procedure	3	2	6

AZIONI MIGLIORATIVE

- + Revisionare periodicamente la procedura e fare Audit di efficacia

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 100 di 139

TRAS 3

ALCOOL

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 art 41 comma 4; Conferenza permanente Stato – Regioni 16 marzo 2006
Rischi potenziali individuati:	Mancanza di attenzione, lucidità. Perdita di controllo
Lavoratori esposti:	Tutti i lavoratori per i quali è previsto l'utilizzo di veicoli aziendali ed i lavori in quota

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Con Provvedimento del 16 marzo 2006, la Conferenza permanente Stato – Regioni ha sancito il divieto di assunzione, somministrazione, introduzione e consumo di bevande alcoliche per una serie di mansioni comprendenti attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi.


Allo scopo di garantire il rispetto di tale divieto, è possibile che il Medico Competente esegua controlli alcolimetrici sui luoghi di lavoro.

L'attività aziendale, rispetto alla problematica in questione, si articola secondo interventi che rispettano la seguente tempistica:

- **Informazione, formazione e promozione della salute**
- **Controllo**
- **Vigilanza e Sanzioni**

Analizzando le citate attività il flusso di interventi aziendali si articola secondo il seguente schema:

- 1) Identificazione delle mansioni "a rischio" e del relativo personale interessato alle attività di controllo, redazione di appositi elenchi nominativi e contestuale individuazione delle priorità dell'intervento preventivo.
- 2) Attuazione della fase di "Informazione, formazione e promozione della salute". E' la fase fondamentale ed è imprescindibile per legittimare quella successiva di "Controllo"; nell'ambito delle iniziative informative ai lavoratori obbligati dovrà essere chiaramente comunicato che:
 - a. per verificare il rispetto del divieto di assunzione di alcolici durante l'attività lavorativa o prima dell'inizio del turno lavorativo, i lavoratori interessati potranno essere sottoposti a controlli alcolimetrici con un preavviso massimo di un giorno dalla data stabilita per l'accertamento;
 - b. in caso di risultato positivo la normativa specifica prevede delle sanzioni amministrative e altre sanzioni che possono derivare dall'inosservanza delle disposizioni aziendali e dall'applicazione del contratto di lavoro.
- 3) Consegna delle disposizioni aziendali (opuscoli, locandine, ecc.) ai lavoratori obbligati;


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 101 di 139

- 4) Programmazione del controllo alcolimetrico dei lavoratori obbligati secondo le modalità da condividere con le parti interessate.

Tra le attività presenti nell'allegato I al provvedimento sopracitato, figurano attività svolte da personale Napoli Servizi, ovvero:

- Addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B,C,D,E e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale.
- Addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci
- Addetti di lavori in quota

Il datore di lavoro, così come definito dall'art.2, lettera b, del D.Lgs. 81/08, comunica per iscritto al medico competente l'elenco nominativo dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti, in quanto svolgono attività rientranti nell'elenco di cui sopra.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 102 di 139

TRAS 4

SOSTANZE STUPEFACENTI

Riferimenti Normativi:	D.Lgs. 81/2008 art 41 comma 4; Conferenza Unificata Stato – Regioni 30 ottobre 2007
Rischi potenziali individuati:	Mancanza di attenzione, lucidità. Perdita di controllo
Lavoratori esposti:	Tutti gli Operatori abilitati alla conduzione di macchine per le quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C,D,E

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

Con Provvedimento del 30 ottobre 2007, la Conferenza Unificata Stato – Regioni ha sancito il divieto di assunzione, somministrazione, introduzione e consumo di sostanze stupefacenti per una serie di mansioni comprendenti attività lavorative che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi.

Tra le mansioni a rischio di cui all'elenco dell'allegato 1 al Provvedimento 99/CU del 30/10/07, si sono individuate le mansioni per le quali i lavoratori svolgono "**attività di trasporto**", ovvero:


- Conducenti di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria C,D,E e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale.

Pertanto si attua il seguente flusso di interventi:

- a. Provvedere ad una campagna di sensibilizzazione, informazione e partecipazione attiva dei lavoratori e delle loro rappresentanze per una politica di prevenzione e controllo del rispetto dei divieti di legge;
- b. Inviare al Medico Competente gli elenchi nominativi dei lavoratori obbligati agli esami finalizzati all'accertamento dell'assenza di tossicodipendenza, così come previsto dal combinato disposto dalla normativa citata e dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/08.
- c. Provvedere a comunicare ai lavoratori interessati la data ed il luogo degli accertamenti, con un preavviso di non più di un giorno dalla data stabilita per l'accertamento.

I lavoratori che non si presenteranno alla data prestabilita per la visita, senza aver prodotto documentata e valida giustificazione, saranno lo stesso sospesi in via cautelativa dalla mansione a rischio e riconvocati entro 10 giorni.

Nel caso, infine, che il lavoratore si rifiuti di essere sottoposto all'accertamento, il Medico Competente comunicherà al Datore di Lavoro che "non è possibile esprimere giudizio di idoneità per impossibilità materiale ad eseguire gli accertamenti sanitari".

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 103 di 139

TRAS 5

LAVORATRICI MADRI

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/2008 art. 28 comma 1; D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ESISTENTE

La Napoli Servizi attua tutte le misure per la tutela delle lavoratrici madri, a cominciare dall'individuazione delle attività che possono esporre le lavoratrici madri a rischi legati a sforzi fisici o esposizione a sostanze nocive.

Infatti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 151/2001, a valle della valutazione dei rischi sono state identificate le mansioni potenzialmente a rischio riguardo l'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro di cui all'allegato C del citato decreto; è stata altresì valutata la presenza di lavori vietati secondi quanto predisposto dagli allegati A e B del citato decreto.

Allo stato attuale le mansioni dove è prevista la presenza di personale femminile, sono:

- Impiegato;
- Pulizia uffici e similari/Operatori scolastico;
- Manutenzione verde urbano
- Custodi / Vigilanti

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE ADOTTATE

Informazione e Formazione dei lavoratori;


Comunicazione aziendale a tutto il personale femminile sulla necessità di comunicare tempestivamente lo stato di gravidanza al fine di predisporre le misure di prevenzione;

L'azienda valuta la possibilità di:

1. un cambio di condizioni di lavoro (orario di lavoro, postazione) se questo espone a particolari rischi (D.lgs. 151/2011 art. 12 comma 1)).
2. un cambio temporaneo di mansione, ove compatibile con le condizioni di organico (D.lgs. 151/2011 art. 12 comma 2)).
3. Dove non sia possibile la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro, oppure il cambio di mansione, il datore di lavoro applica quanto previsto dall'art. 7 D.lgs. 151/2011: interdizione dal lavoro durante la gestazione e fino al termine del periodo (D.Lgs. 151/2001 art. 12 comma 2).

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E DI MANTENIMENTO MISURE ADOTTATE

Reiterare periodicamente la formazione e l'informazione dei lavoratori.

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 104 di 139


6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Di seguito si riporta l'elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale, indicati per tipologia, che il Datore di lavoro fornisce al personale, in base alla specifica mansione, secondo le prescrizioni risultanti dalla valutazione dei rischi:

Mansione 2: Magazziniere / Ausiliari del trasporto		
Casco	Scarpe (magazziniere)	Guanti resistenti al taglio
UNI EN 397	UNI EN 345 - 1 - S3	UNI EN (4 - 2 - 2 - 1)
Guanti monouso	Scarpe (ausiliari trasporto)	
UNI EN 374 - 2	UNI EN 345 - 1 - S1	

Mansione 3: Vigilanza non armata/Custode - Promotori culturali	
Gilet (a disposizione)	UNI EN 471

Mansione 4 : Pulizia superfici verticali (squadra speciale) – Pulizia periodica (squadra periodica)			
Tuta in Tyvek microforata comprensivi di calzari	Stivali	Cinture di sicurezza	
UNI EN 467 Prot. tipo 5/6	UNI EN 345 - 1 - S5	UNI EN 361 – UNI EN 358 – UNI EN 813	
Mascherine protezione polveri	Mascherine monouso	Guanti monouso	Occhiali protettivi
UNI EN 143 – FFP2	UNI EN 149	UNI EN 374 - 2	UNI EN 166 - EN 170
Scarpe	Guanti resistenti al taglio	Casco	Gilet AV
UNI EN 345 - 1 - S3	UNI EN (4 - 2 - 2 - 1)	UNI EN 397	UNI EN 471


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 105 di 139	

Mansione 5 : Pulizia uffici e simili		
Maschera protezione polveri	Mascherine monouso	Occhiali Protettivi
UNI EN 143 – FFP2	UNI EN 149	UNI EN 166 (1-3-S) ed UNI EN 170
Guanti monouso	Guanti resistenti	Scarpe
UNI EN 374-2	UNI EN 388 (2-1-1-1)	UNI EN 345 - 1 – S1

Mansione : Collaboratori scolastici		
Guanti monouso	Mascherine monouso	Scarpe Sabot
UNI EN 374-2	UNI EN 149	EN ISO 20347 (Calzatura Conforme al D.L. n. 155 del 26/05/1997 – H.A.C.C.P.)


Mansione 6 : Pulizia parchi, mercati, cimiteri, obitori		
Mascherine monouso	Tuta in Tyvek microforata comprensivi di calzari	Semimaschera
UNI EN 149	UNI EN 467 Prot. tipo 5/6	UNI EN 140 – P3 SL
Occhiali di protezione	Casco	Stivali
UNI EN 166 (1-4-S) ed UNI EN 170	UNI EN 397	UNI EN 345 - 1 – S5
Guanti monouso	Guanti resistenti	Guanti resistenti al taglio
UNI EN 374 – 2	UNI EN 388 (2-1-1-1)	UNI EN (4 – 2 – 2 – 1)
Scarpe	Gilet AV	Mascherine protezione polveri
UNI EN 345 - 1 – S3	UNI EN 471	UNI EN 143 – FFP2 - 1

Mansione 7: Disinfestazione – Derattizzazione – Disinfezione		
Mascherine monouso	Tuta in Tyvek microforata comprensivi di calzari	Maschera intera facciale con filtri P2/3
UNI EN 149	UNI EN 467 Prot. tipo 5/6	UNI EN 136 – P2/3
Occhiali di protezione	Casco	Stivali
UNI EN 166 (1-4-S) ed UNI EN 170	UNI EN 397	UNI EN 345 - 1 – S5
Guanti resistenti al taglio	Guanti monouso	Cuffie antirumore
UNI EN (4 – 2 – 2 – 1)	UNI EN 374 - 2	UNI EN 352 - 1
Scarpe	Gilet AV	Mascherine protezione polveri
UNI EN 345 - 1 – S3	UNI EN 471	UNI EN 143 – FFP2


AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 106 di 139

Mansione 8 : Manutenzione verde cittadino			
Tuta in Tyvek microforata comprensivi di calzari	Stivali	Pantaloni con imbottitura antitaglio	
UNI EN 467 Prot. tipo 5/6	UNI EN 345 - 1 - S5	UNI EN 385 - 5 - A - 1	
Casco con cuffie	Guanti resistenti al taglio	Visiera in rete	Gilet AV
	UNI EN (4 - 2 - 2 - 1)		
UNI EN 397-UNI EN 652 - EN 1731	Guanti monouso	UNI EN 1731	UNI EN 471
	UNI EN 374 - 2		
Mascherine protezione polveri	Mascherine monouso	Visiera in policarbonato	Occhiali protettivi
UNI EN 143 - FFP2	UNI EN 149	UNI EN 166	UNI EN 166 - EN 170
Scarpe	Guanti per motosega	Gambali	Salopette
UNI EN 345 - 1 - S3	UNI EN 420 -388 - 381 - 7	UNI EN 381 - verde	UNI EN 340

Mansione 9: Manutenzione edile			
Mascherine monouso	Tuta in Tyvek microforata comprensivi di calzari	Maschera in attinico	
UNI EN 149	UNI EN 467 Prot. tipo 5/6	UNI EN 169 - UNI EN 175	
Occhiali di protezione	Casco con visiera	Stivali	
UNI EN 166 (1-4-S) ed UNI EN 170	UNI EN 397 - UNI EN 11114	UNI EN 345 - 1 - S5	
Guanti resistenti al taglio	Guanti monouso	Guanti termici	Cuffie antirumore
UNI EN 388 (4 - 2 - 2 - 1)	UNI EN 374 - 2	UNI EN 388 - EN 407	UNI EN 352 - 1
Scarpe	Gilet AV	Giacca e pantalone in Pirovitex per saldatore	
UNI EN 345 - 1 - S3	UNI EN 471	UNI EN 470 - UNI EN 531	
Mascherine antipolvere	Semimaschera	Cinture di sicurezza	
UNI EN 143 - FFP2	UNI EN 140 - P3 SL	UNI EN 361 - UNI EN 358 - UNI EN 813	
Guanti dielettrici	Guanti in crosta bovino		
EN 60903 - classe 0 - referenza BGLO - tensione massima di utilizzo 1000 V	UNI EN 388(2 - 1 - 4 - 2)—F051/E		

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 107 di 139

Mansione 10 : Attività di pronto intervento su strade PIS		
Mascherina in tessuto non tessuto con carboni attivi e valvola di espirazione " da utilizzarsi nel caso di presenza di esalazioni bituminose"	Tuta in Tyvek microforata comprensivi di calzari " da utilizzarsi in caso di spargimento di emulsioni bituminose"	Mascherine monouso
UNI EN 149 FFP3	UNI EN 467 Prot. tipo 5/6	UNI EN 149
Occhiali di protezione	Casco	Stivali
UNI EN 166 (1-4-S) ed UNI EN 170	UNI EN 397 – UNI EN 11114	UNI EN 345 - 1 – S5
Guanti resistenti al taglio	Guanti antivibranti	Cuffie antirumore
UNI EN 388(4 – 2 – 2 – 1)	UNI EN 10819– EN 388– EN 420	UNI EN 352 - 1
Scarpe per asfaltisti " da utilizzarsi nel caso di stesura di asfalto a caldo "	Guanti mono uso	Giubbotto, pantaloni, gilet, magliette, felpe, bracciali ad alta visibilità (estate – inverno)
UNI EN 345 - 1 – S3 – HRO – SR	UNI EN 374 - 2	UNI EN 471
Scarpe " da utilizzarsi un tutte le altre attività della mansione "	Guanti in crosta bovino	
UNI EN 345 - 1 – S3	UNI EN 388(2 – 1 – 4 – 2)—F051/E	

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 108 di 139

7. SEZIONE AGGREGAZIONE CONCLUSIONI

7.1. AGGREGAZIONE – CONCLUSIONI DELLE VALUTAZIONI


A valle della valutazione dei singoli fattori di rischio e delle osservazioni sui rischi trasversali e delle mansioni si è prodotta la seguente aggregazione dei risultati, rilevando le informazioni utili per puntualizzare e individuare le azioni necessarie al miglioramento della sicurezza con priorità alle misure di protezione collettiva, all'organizzazione e, ove reso necessario, all'utilizzo dei D.P.I.

Riassunto della risultanza emersa nel caso in esame:


- Nessun risultato valutativo ha dato valori superiori a 8 nella scala di priorità degli interventi e la maggioranza è con valori inferiori o uguali a 4.

Come previsto dal DLgs. 81-2008 si è così conclusa l'attività di valutazione dei rischi con la redazione di un piano di azioni ritenute opportune e attuabili per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza; tali azioni operano nell'ambito della riduzione del rischio residuo, e del mantenimento e/o miglioramento dei requisiti di sicurezza: azioni concordate anche con RSPP, e il Medico Competente. Il presente documento e il piano delle azioni migliorative viene anche presentato al RLS nella prevista riunione.


TIPOLOGIA	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E MANTENIMENTO	ENTRO	A CURA DI
Luoghi di lavoro	✓ Controllare periodicamente che i percorsi accessibili siano sgombri e privi di liquidi che potrebbero rendere la pavimentazione sdruciolevole;	Frequentemente	Preposto
Microclima, Illuminamento	✓ L'indagine ambientale sarà reiterata con frequenza quadriennale;	Entro il 2018	Datore di lavoro
Postazioni munite di VDT	✓ L'indagine ambientale sarà reiterata con frequenza quadriennale;	Entro il 2018	Datore di lavoro
Rumore	✓ L'indagine ambientale sarà reiterata con frequenza quadriennale; ✓ Ricerca di macchine ed attrezzature in grado di esporre i lavoratori a livelli di rumore inferiore;	Entro il 2016	Datore di lavoro
Vibrazioni	✓ L'indagine ambientale sarà reiterata con frequenza quadriennale; ✓ Ricerca di macchine ed attrezzature in grado di esporre i lavoratori a livelli di vibrazioni meccaniche inferiori;	Entro il 2016	Datore di lavoro

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 109 di 139

TIPOLOGIA	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO E MANTENIMENTO	ENTRO	A CURA DI
Agenti Chimici	✓ La valutazione sarà reiterata periodicamente	Periodicamente e, comunque, in occasione di mutamenti e/o introduzione di nuove sostanze	Datore di lavoro
Macchine e Attrezzature	✓ Verifica dei Requisiti Essenziali di Sicurezza	Periodicamente (almeno una volta all'anno)	Datore di lavoro
Incendio	✓ Verificare che i mezzi di estinzione, i percorsi di esodo e le uscite di emergenza siano sempre accessibili;	Quotidianamente	Addetti alla squadra di emergenza
	✓ Verificare che il registro di verifica dei mezzi estinguenti sia idoneamente compilato;	Semestralmente	Addetti alla squadra di emergenza
Emergenze	✓ Reiterare il corso di formazione di Primo Soccorso con frequenza almeno triennale per quanto attiene alla parte pratica;	Ogni tre anni	Datore di lavoro
	✓ Verificare che il contenuto della cassetta di primo soccorso risponda ai contenuti minimi previsti dal D.M. 388/03.	Con cadenza mensile	Addetti alla squadra di emergenza
MANSIONI	✓ Reiterare la formazione soprattutto in occasione di nuove assunzioni	/	Datore di lavoro

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 110 di 139

8. SCHEDE RISCHIO MANSIONE

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 111 di 139

8.1. MAN 1

IMPIEGATO

Descrizione delle attività

Svolge una o alcune delle seguenti attività:

- Coordina, se preposto, il lavoro dei collaboratori;
- Esegue attività amministrative, contabili, ecc anche con l'utilizzo di VDT
- Gestioni amministrativa del parco macchine / magazzino ecc
- Attività di immissione, verifica e controllo dati con l'utilizzo di VDT

Inoltre, svolge tutte le attività tipiche del lavoro di ufficio (copie, archivio ecc)

Potenziali rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame			
Rischi meccanici (Schiacciamento / Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		VDT (> 20 ore settimana)	
Elettricità		Incendio	
Scivolamenti / cadute a livello			

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono negli uffici di: Torre Saverio/ Centro Direzionale Isola B 32°-33°-34° Piano, Centro Direzionale, Via Ferrante Imparato - San Giovanni a Teduccio, Via Botteghelle Ponticelli, Piazza Telematica – Via Labriola Scampia (NA) e le sedi esterne (Vd. Scheda SIC2)

Macchine/ attrezzi utilizzati


VDT, fotocopiatrici, stampanti

Prodotti / sostanze utilizzate

N.A

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Nessuna

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 112 di 139

Misure adottate per la riduzione del rischio

Formazione specifica per l'uso dei VDT e dei principi ergonomici

Sedute ergonomiche

Poggiapiedi (se richiesto)

Dotazione informatica di qualità

Sorveglianza sanitaria specifica per i videoterminalisti

Individuazione e valutazione del rischio residuo


COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3
	VDT	1	2	2

Azioni migliorative

Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori

Dispositivi Protezione Individuali

Nessuno

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 113 di 139

8.2. MAN 2

AUSILIARI DEL TRASPORTO/MAGAZZINIERE

Descrizione delle attività

Guida di veicoli per la distribuzione delle merci sui cantieri

Movimentazione meccanica carichi (Istruzione Operativa IOGQ040 / IOGQ041)

Attività di trasloco (Istruzione Operativa IOGQ042)

Inoltre, svolge piccole attività tipiche del lavoro di ufficio (copie, archivio ecc)

Potenziali rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / Cesoimento / stritolamento / compressioni / tagli)		Movimentazione manuale di carichi	
Elettricità		Utilizzo prodotti chimici	
Scivolamenti / cadute a livello		Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono negli uffici di Via Ferrante Imparato (NA), le sedi esterne, i cantieri (Vd. Scheda SIC2)


Macchine/ attrezzi utilizzati

Fotocopiatrici

Carrelli, transpallet, scale, furgoni

Prodotti / sostanze utilizzate

N.A

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 114 di 139	

Modalità di esposizione ai rischi chimici

I magazzinieri sono esposti al rischio solo in caso di fuoriuscita accidentale

Misure adottate per la riduzione del rischio

Istruzioni operative

Divieto di entrata al personale estraneo ai lavori nelle zone di lavoro.

Formazione specifica per l'uso dei principi ergonomici e nell'uso delle attrezzature

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Individuazione e valutazione del rischio residuo





COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3
	Movimentazione manuale di carichi	1	3	3
	Rischi meccanici (Schiacciamento / Cesoimento / stritolamento / compressioni / tagli)	1	2	2
	Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	1	3	3
	Utilizzo prodotti chimici	1	1	1
	Scivolamenti / cadute a livello	1	1	1


Azioni migliorative

Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

Casco, antinfortunistiche, antitaglio , vestiario stagionale	scarpe guanti				
--	------------------	---	--	---	---

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 115 di 139

8.3. MAN 3

VIGILANZA NON ARMATA / CUSTODE

Descrizione delle attività

(Palazzo Roccella)

- verificano preliminarmente la struttura accettando dai colleghi in precedente turnazione consegne di chiavi della struttura e apparecchiature di telefonia mobile per comunicazioni
- prendono posizione di lavoro loro assegnate da turnazione
- Assolvono a compiti di intercettazione dei transitanti verificando che non sia possibile per i passanti compiere atti vandalici sulle opere d'arte
- Allontanano eventuali presenze indesiderate mantenendo l'ordine pubblico
- Compiono giri di ronda
- Forniscono indicazioni ai clienti del PAN ed accompagnano gli invitati presso i referenti del Comune
- Vigilano gli ingressi con presenza fisica e telematica
- Assolvono ad i compiti di guardaroba
- Svolgono apertura e chiusura fisica della struttura con inserimento di antifurto

Inoltre, svolge piccole attività tipiche del lavoro di ufficio (copie, archivio ecc)

Potenziati rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Elettricità		Aggressioni /Attività lavoro notturno	
Scivolamenti / cadute a livello		Incendio	

Lavoratori esposti


Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso le sedi dei committenti

Macchine/ attrezzi utilizzati

Attrezzature radiotrasmittenti e di videomonitoraggio di sicurezza

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 116 di 139

Prodotti / sostanze utilizzate

N.A

Modalità di esposizione ai rischi chimici

NA

Misure adottate per la riduzione del rischio

Divieto di entrata al personale estraneo nelle zone di lavoro.

Formazione specifica

Individuazione e valutazione del rischio residuo


COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3
	Aggressioni /Attività lavoro notturno	1	3	3
	Scivolamenti / cadute a livello	1	2	2
	Incendio	1	3	3

Azioni migliorative

Nessuna

Dispositivi Protezione Individuali

Nessuno

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 117 di 139	

8.4. MAN 4

PULIZIA SUPERFICI VERTICALI/PULIZIA PERIODICA

Descrizione delle attività

Effettua la pulizia di superfici verticali (Istruzione operativa IOGQ0013)

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura, comprese quelle vetrate, mediante bagnatura e asciugatura eseguite manualmente

Potenziali rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	
Elettricità		Altro da specificare (<i>cadute dall'alto</i>)	
Scivolamenti / cadute a livello		Utilizzo prodotti chimici	

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso i committenti

Macchine/attrezzi utilizzati


Scale e trabattelli / Tergivetro / Bagnavetro / Asta telescopica / Raschietto

Prodotti / sostanze utilizzate

Detergente neutro // Detergente sgrassante // Detergente disincrostante

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Inalazione vapori / contatto cutaneo

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 118 di 139

Misure adottate per la riduzione del rischio

Istruzioni operative

Formazione specifica per l'uso dei principi ergonomici e nell'uso delle attrezzature

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Segnaletica adeguata (zona riservata ecc.)

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3
	Utilizzo prodotti chimici	1	2	2
	Scivolamenti / cadute in piano	2	2	4
	Cadute dall'alto	1	3	3

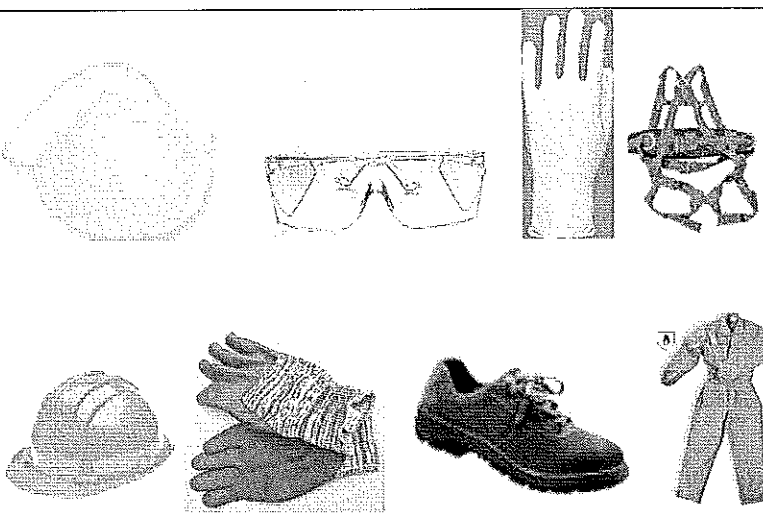
Azioni migliorative


Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori

Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

<p>Mascherine monouso, occhiali protettivi, guanti antitaglio, guanti felpati, guanti monouso, cinture di sicurezza, casco di protezione, scarpe antiscivolo</p>	
--	--

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 119 di 139

8.5. MAN 5	PULIZIA UFFICI E SIMILARI / OPERATORE SCOLASTICO
-------------------	---

Descrizione delle attività


Effettua la pulizia di uffici (Istruzione operativa IOGQ 001/ IOGQ 003 / IOGQ 005 / IOGQ 006 / IOGQ 008 IOGQ 009 / IOGQ 012 / IOGQ 013 / IOGQ 015 / IOGQ 016)

La prestazione consiste :

- + nell'asportare la polvere dalle superfici degli arredi con il sistema operativo ad umido.
- + nell'applicazione di una soluzione detergente-disinfettante sulle superfici degli arredi variamente dislocati negli ambienti
- + nell'asportare la polvere e residui mobili dalle superfici pavimentali interne, sia dure che resilienti, a conformazione liscia e uniforme con l'impiego di garze di cotone umidificate.
- + nell'asportare la polvere e i residui mobili dalle superfici pavimentali interne, sia dure che resilienti, a conformazione liscia e uniforme con l'impiego di garze monouso preumidificate.
- + nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei locali adibiti a toilette, docce, vuotatoi, bagni
- + nell'asportazione dai pavimenti dello sporco aderente, con esclusione delle superfici tessili, in legno e sospese
- + nella totale eliminazione dai pavimenti del trattamento protettivo filmogeno mediante lavaggio di fondo
- + nell'applicare ai pavimenti una pellicola polimerica autolucidante e protettiva della superficie
- + spazzatura a mezzo di spazzatrice meccanica di superfici pavimentate esterne ed interne.
- + Ecc.

Potenziali rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		Ustioni (calore o chimico)	
Scivolamenti / cadute a livello		Rumore	
Elettricità		Presenza di potenziale rischio biologico	
Utilizzo prodotti chimici		Altro da specificare (<i>polveri</i>)	
Aggressioni /Attività lavoro notturno			

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 120 di 139

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso le sedi dei committenti

Macchine/ attrezzi utilizzati

Uso frequente

Aspirapolvere, battitappeto, lavasciuga, spazzatrice a batterie e/o a motore a scoppio, Raschietto

Per lavori straordinari

Monospazzola, idropulitrice, scale e trabattelli

Prodotti / sostanze utilizzate

Detergente neutro // Detergente sgrassante // Detergente disincrostante// Detergente decerante Detergente-disinfettante // Ecc -- vd. Istruzioni operative e elenco prodotti Cap I

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Inalazione vapori / contatto cutaneo / spruzzi

Misure adottate per la riduzione del rischio

Istruzioni operative

Formazione specifica per l'uso dei principi ergonomici e nell'uso delle attrezzature


Valigetta di primo soccorso

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Segnaletica (pavimento bagnato / zona riservata)

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 121 di 139

	Utilizzo prodotti chimici	2	2	4
	Scivolamenti / cadute in piano	2	2	4
	Rischi meccanici (Schiacciamento / urto / stritolamento / compressioni / tagli)	1	3	3
	Rumore	1	1	1
	Altro da specificare (<i>polveri</i>)	1	1	1
	Ustioni (calore o chimico)	1	1	1
	Presenza di potenziale rischio biologico	1	1	1
	Aggressioni /Attività lavoro notturno	1	2	2

Vedere relazioni su rischi specifici

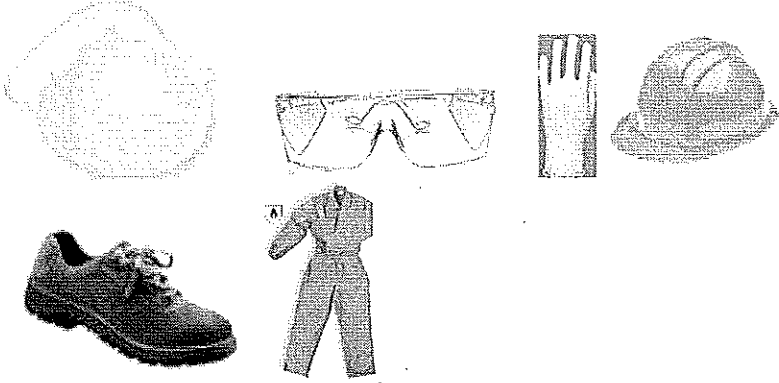
Azioni migliorative


Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori

Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

Mascherine monouso, occhiali protettivi, guanti felpati, guanti monouso, casco di protezione (per lavori in zone anguste), scarpe antiscivolo	
---	--

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 122 di 139

8.6. MAN 6 PULIZIA AREE VERDI, PARCHI, MERCATI, CIMITERI, OBITORI

Descrizione delle attività

Effettua la pulizia di (Istruzione operative IOGQ 005 / IOGQ 011 / IOGQ 016)

La prestazione consiste :

- + nell'asportare la polvere e residui mobili dalle superfici pavimentali interne
- + nella pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nei locali adibiti a toilette, docce, vuotatoi, bagni
- + nell'asportazione dai pavimenti dello sporco aderente, con esclusione delle superfici tessili, in legno e sospese
- + spazzatura manuale o a mezzo di spazzatrice meccanica di superfici pavimentate esterne ed interne.

Ecc.

Potenziali rischi


Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		Ustioni (calore o chimico)	
Elettricità		Rumore	
Scivolamenti / cadute a livello		Vibrazioni	
Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)		Utilizzo prodotti chimici	
Altro da specificare (polveri-investimento)		Presenza di potenziale rischio biologico	

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso le sedi dei committenti

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 123 di 139

Macchine/ attrezzi utilizzati

monospazzola - idropulitrice

Prodotti / sostanze utilizzate

Detergente -- vd. Istruzioni operative e elenco prodotti Cap I

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Contatto cutaneo / spruzzi

Misure adottate per la riduzione del rischio

Istruzioni operative

Formazione specifica per l'uso dei principi ergonomici e nell'uso delle attrezzature


Valigetta di primo soccorso

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Segnaletica (pavimento bagnato / zona riservata)

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3
	Utilizzo prodotti chimici	1	2	2
	Scivolamenti / cadute in piano	2	2	4
	Rischi meccanici (Schiacciamento / urto / stritolamento / compressioni / tagli)	1	3	3
	Vibrazioni	1	2	2
	Rumore	2	2	4
	Altro (polveri- investimento)	2	2	4
	Ustioni (calore o chimico)	1	1	1
	Presenza di potenziale rischio biologico	1	3	3

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 124 di 139

Azioni migliorative

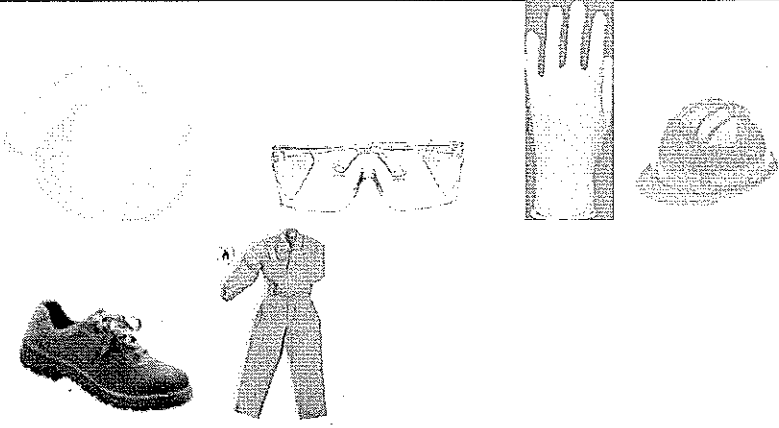
Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori


Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

Definire una procedura comportamentale per situazioni straordinarie

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

<p>Mascherine monouso, occhiali protettivi, guanti felpati, guanti monouso, casco di protezione (per lavori in zone anguste), scarpe antiscivolo.</p>	
---	---

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 125 di 139

8.7. MAN 7

DISINFESTAZIONE DERATTIZZAZIONE DISINFEZIONE

Descrizione delle attività

(Istruzione operative IOGQ 030 / IOGQ 031 / IOGQ 032 / IOGQ 033 / IOGQ 034 / IOGQ 036)

La prestazione consiste :

- + Monitoraggio della presenza di agenti infestanti
- + Disinfestazione contro insetti striscianti (ambienti int.)
- + Disinfestazione contro insetti alati (ambienti int.)
- + Disinfestazione contro insetti striscianti (ambienti est.)
- + Disinfestazione contro insetti alati (ambienti est)
- + Derattizzazione in ambienti interni ed esterni
- + Disinfezione aree esterne

Potenziali rischi


Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		Ustioni (calore o chimico)	
Presenza di potenziale rischio biologico		Rumore	
Elettricità		Vibrazioni	
Scivolamenti / cadute a livello		Utilizzo prodotti chimici	
Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)		Altro da specificare (<i>morsi da animali - Gas di scarico motori a scoppio</i>)	

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso le sedi dei committenti

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 126 di 139

Macchine/ attrezzi utilizzati

Pompe manuali e elettriche a spalla, nebulino carrellato motore a scoppio, nebulizzatore elettrico, fuoristrada con atomizzatore a scoppio, lavastrade,

per lavori straordinari:

Termonebulizzatore a scoppio, lampada traccia ratti,

Prodotti / sostanze utilizzate

vd. Istruzioni operative e elenco prodotti Cap I

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Inalazione, contatto cutaneo, spruzzi

Misure adottate per la riduzione del rischio

Istruzioni operative dettagliate


Formazione specifica per l'uso dei prodotti chimici e nell'uso delle attrezzature

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Segnaletica provvisoria nelle zone di lavoro

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Elettricità	1	3	3
	Utilizzo prodotti chimici	1	2	4
	Rischi meccanici (Schiacciamento / urto / stritolamento / compressioni / tagli)	1	2	2
	Rumore	1	1	1
	Vibrazioni	1	2	2
	Presenza di potenziale rischio biologico	1	2	2
	Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	1	2	2

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 127 di 139

	Altro da specificare (<i>morsi da animali - Gas di scarico motori a scoppio</i>)	1	3	3
	Ustioni (calore o chimico)	1	1	1

Vedere relazioni su rischi specifici

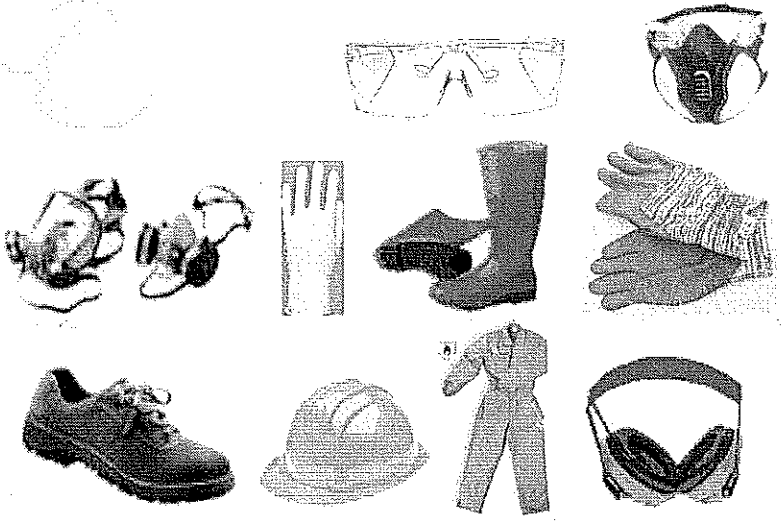
Azioni migliorative


Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori

Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

<p>Maschera antipolvere, semimaschera facciale con filtri P2/3, maschera intera facciale con filtri P2/3, occhiali di protezione, tuta monouso antipolvere e antischizzi, stivali in neoprene, guanti monouso, guanti antitaglio, elmetti di protezione, cuffie antirumore</p>	
--	---

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 128 di 139

8.8. MAN 8

MANUTENZIONE VERDE CITTADINO

Descrizione delle attività

1) Pulizia aree verdi (giardini, aiuole spartitraffico, esterno parchi, aree attrezzate, rotatorie, etc.)

- il lavoratore provvede alla raccolta dei seguenti materiali:

Carte; lattine; buste; bottiglie; carcasse di animali in decomposizione; siringhe usate dai tossicodipendenti; profilattici; raccolta e smaltimento foglie.

Le foglie vengono riposte in appositi contenitori per materiale organico, per essere smaltite successivamente attraverso apposita ditta da convenzionarsi, così pure le siringhe ed altro materiale da attribuirsi alla categoria dei rifiuti speciali;

- Svuotamento cestini e cambio sacconi raccoglitori
- Trasporto degli appositi sacconi nei punti di raccolta dell' ASIA

1) Taglio dell'erba nelle aree a verde pubblico con l'uso di taglia erba

3) Decespugliamento con l'uso dei mezzi a disco e a filo


4) Manutenzione di siepi e arbusti di piccole dimensioni (max 2 m.)

Potenziali rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		Presenza di potenziale rischio biologico	
Proiezione particelle / schegge ecc.		Rumore	
Elettricità		Vibrazioni	
Scivolamenti / cadute a livello		Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	
Movimentazione manuale di carichi		Altro da specificare (morsi da animali - Gas di scarico motori a scoppio)	

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 129 di 139

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso le sedi dei committenti

Macchine/ attrezzi utilizzati

Uso frequente

Rasaerba // Decespugliatore a Zaino // Decespugliatore a Spalla // Falcette

Uso straordinario

Motosega // Roncolette // Forbici da giardinaggio a doppio taglio

Prodotti / sostanze utilizzate

NA

Modalità di esposizione ai rischi chimici

NA

Misure adottate per la riduzione del rischio

Formazione specifica per l'uso delle attrezzature

Segnaletica stradale + nastri segnalatori


Valigetta portatile di pronto soccorso con contenuto da D.M.

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Sorveglianza sanitaria specifica per il rischio di esposizione a vibrazioni

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)	1	3	3
	Proiezione particelle / schegge ecc.	2	2	4
	Elettricità	1	3	3

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 130 di 139


	Scivolamenti / cadute a livello	1	2	2
	Movimentazione manuale di carichi	1	2	2
	Rumore	2	2	4
	Vibrazioni	2	3	6
	Presenza di potenziale rischio biologico	1	2	2
	Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	1	3	3
	Altro da specificare (<i>morsi da animali - Gas di scarico motori a scoppio</i>)	1	3	3

Vedere relazioni su rischi specifici

Azioni migliorative






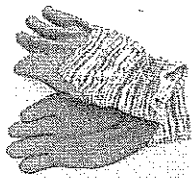


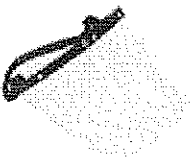

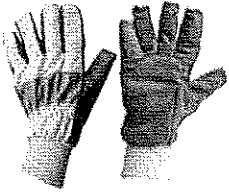
Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori


Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 131 di 139

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

Gilet alta visibilità con velcro e banda retroriflettente				
Stivali in gomma naturale / ghette antitaglio, antidrucciolo, puntale in acciaio. Protezione antitaglio è assicurata su tibia e metatarso				
Grebiule/Salopette protettivo poliestere plastificato verde				
Tuta in tyvek microforata, cucita con elastici ai polsi e caviglie				
Pantalone con imbottitura antitaglio per la protezione delle gambe				
Guanti antitaglio				
Guanti antivibranti				
Maschera antipolvere				
Caschetto regolabile con visiera				
Occhiali di protezione				
Cuffia e Tappi antirumore				

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 132 di 139

8.9. MAN.9

MANUTENZIONE EDILE

Descrizione delle attività

A) trasporto con mezzi (auto e furgoni) aziendali di attrezzature e macchinari

B) piccoli lavori di falegnameria con utilizzo di piccola attrezzistica utilizzo tagliatrice, quadratrice, rivettatrice, trapano, levigatrice, utilizzo collanti, vernici, siliconanti, polveri da taglio, utilizzo di scale scaletti tra battelli, ponteggi, scanni

C) piccoli lavori da fabbro con utilizzo di piccola attrezzistica utilizzo troncatrice, tagliatrice, flex, saldatori ad arco elettrico, cannello ossiacetilenico

D) piccoli lavori da idraulico con utilizzo di piccola attrezzistica


G) piccoli lavori da elettricista con utilizzo di piccola attrezzistica

H) piccoli lavori di muratura e imbianchino; utilizzo di piccola attrezzistica e utilizzo di stucchi, malte, vernici.

Utilizzo di scale scaletti tra battelli, ponteggi, scanni con rischio di caduta dall'alto

Potenziali rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / urto /Cesoimento / stritolamento / compressioni / tagli)		Rumore	
Proiezione particelle / schegge ecc.		Vibrazioni	
Elettricità		Utilizzo prodotti chimici per edilizia	
Scivolamenti / cadute a livello		Altro da specificare (polveri – lavori in altezza)	
Movimentazione manuale di carichi			

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 133 di 139

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono presso le sedi dei committenti

Macchine/attrezzi utilizzati

Uso frequente

Cassette per attrezzi per saldatori, Cassetta per attrezzi da falegname, Trapano Bosh (avvitatore a batteria) Sega a mano, Cassetta per attrezzi per idraulico, Cannello per saldare con annessa bombola del gas, Cassetta per attrezzi per elettricista, Tester Scale 6 mt. e 4 mt., trabbattello completo (a norma CEE) completo di scanni carriola, ed attrezzi vari da muratore

Uso straordinario

Levigatrice, Tagliatrice Femi per legno, Flex, Tagliatrice Femi per metalli, Saldatrice Nordica, Montacarichi watt 500 EINELL, Spruzzo per vernice manuale

Prodotti / sostanze utilizzate

Vedi elenco Cap. I

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Contatto cutaneo – inalazione


Misure adottate per la riduzione del rischio

Formazione specifica per l'uso delle attrezzature

Segnaletica stradale + nastri segnalatori

Valigetta portatile di pronto soccorso con contenuto da D.M.

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 134 di 139	

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)	1	3	3
	Proiezione particelle / schegge ecc.	1	3	3
	Elettricità	1	3	3
	Movimentazione manuale di carichi	1	3	3
	Rumore	1	2	2
	Utilizzo prodotti chimici per edilizia	2	2	4
	Vibrazioni	1	2	2
	Altro da specificare (polveri – lavori in altezza)	1	3	3

Vedere relazioni su rischi specifici


Azioni migliorative

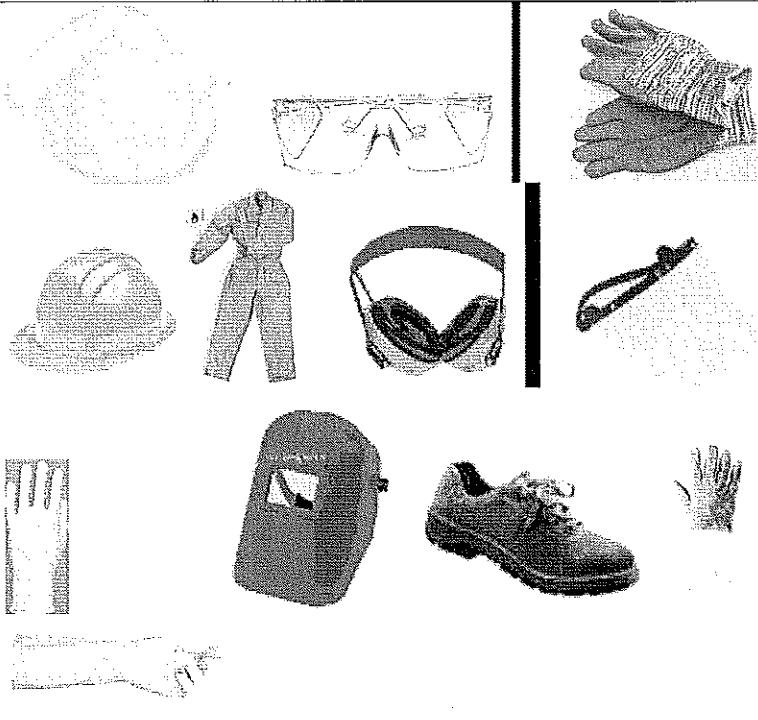
Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori


Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
			Pagina 135 di 139	

<p>Elmetto di protezione, guanti antitaglio, occhiali di protezione, mascherine antipolvere, guanti in lattice, maschera in attinico, guanti in attinico, scarpe con suola e punta in acciaio guanti in neoprene, guanti isolanti classe 3</p> <p>Cuffia e Tappi antirumore</p>	
---	---

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 136 di 139

8.10.	MAN 10	PRONTO INTERVENTO STRADALE
--------------	---------------	-----------------------------------

Descrizione delle attività

L'attività viene svolta su segnalazione del Comune o della Protezione Civile.

Generalmente l'intervento è richiesto per due tipologie di attività:

3. Ripristino buche e piccole voragini;
4. Semplice delimitazione e messa in sicurezza dell'area di azione, in caso di operazioni di entità superiore per le quali è necessario l'intervento diretto del Comune (ad es. grandi voragini, palazzi con cornicioni pericolanti, etc.).


Nel primo caso la squadra effettua le seguenti operazioni:

4. Delimitazione e messa in sicurezza dell'area.
 - a. Apposizione di transenne mobili;
 - b. Apposizione di idonea segnaletica stradale;
 - c. Pulizia dell'area.
5. Riempimento buca con asfalto.
 - a. Travaso asfalto;
 - b. Utilizzo rullo compattatore manuale;
 - c. Posa di cemento bianco sul ripristino per far seccare l'asfalto;
6. Delimitazione dell'area ad intervento ultimato (per consentire una migliore stabilizzazione dell'asfalto).
 - a. La recinzione viene effettuata con picchetti di ferro, rete tipo orso grill e nastro bicolore; per la realizzazione dei fori viene utilizzato un trapano elettrico.

Nel secondo caso le operazioni si limitano al punto 1.

Potenziati rischi

Individuazione dei rischi correlati alla mansione in esame (evidenziare quelli presenti)			
Rischi meccanici (Schiacciamento / urto /Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)		Rumore	
Proiezione particelle / schegge ecc.		Vibrazioni	
Elettricità		Utilizzo prodotti chimici per edilizia	
Scivolamenti / cadute a livello		Presenza di potenziale rischio biologico	
Movimentazione manuale di carichi		Attività all'aperto (parchi, mercati ecc)	
Altro da specificare (polveri – lavori in altezza)			

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV.	DATA ELABORAZIONE
 Napoli Servizi	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 137 di 139

Lavoratori esposti

Tutti i lavoratori con relativa mansione

Ambiente di lavoro

Le attività si svolgono in strada

Macchine/ attrezzi utilizzati

Uso frequente

Trapano Bosh (avvitatore a batteria), rullo compattatore

Prodotti / sostanze utilizzate

Asfalto, cemento in polvere

Modalità di esposizione ai rischi chimici

Contatto cutaneo – inalazione

Misure adottate per la riduzione del rischio

Formazione specifica per l'uso delle attrezzature


Segnaletica stradale + nastri segnalatori

Valigetta portatile di pronto soccorso con contenuto da D.M.

Acquisizione di attrezzature di qualità e certificate

Individuazione e valutazione del rischio residuo

COD.	Descrizione rischio potenziale	P	D	R
	Rischi meccanici (Schiacciamento / urto Cesoiamento / stritolamento / compressioni / tagli)	1	3	3

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014
				Pagina 138 di 139

	Proiezione particelle / schegge ecc.	1	3	3
	Elettricità	1	3	3
	Movimentazione manuale di carichi	1	3	3
	Rumore	1	2	2
	Utilizzo prodotti chimici per edilizia	2	2	4
	Vibrazioni	1	2	2
	Altro da specificare (polveri – lavori in altezza)	1	3	3

Vedere relazioni su rischi specifici

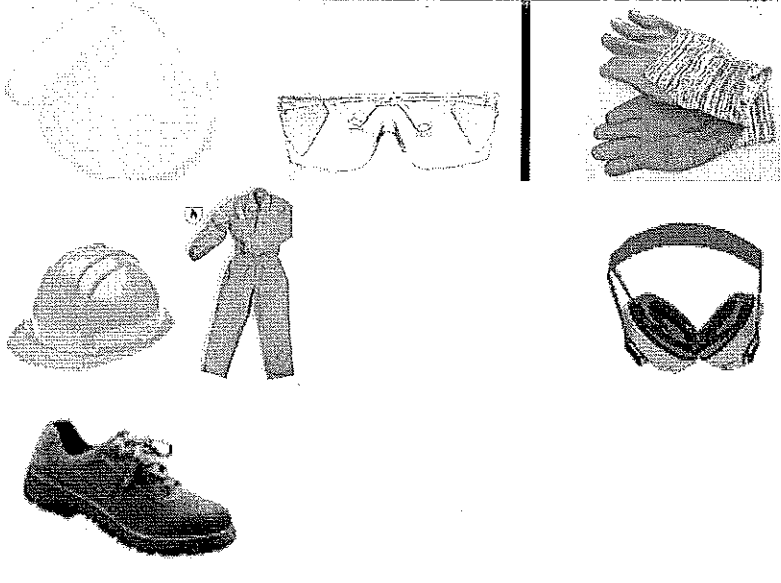
Azioni migliorative


Programmazione di una formazione periodica dei lavoratori

Organizzazione di una verifica periodica delle attrezzature e DPI

Dispositivi Protezione Individuali

Si veda la scheda al capitolo 6

<p>Elmetto di protezione, guanti antitaglio, occhiali di protezione, mascherine antipolvere, guanti in lattice, scarpe con suola e punta in acciaio guanti in neoprene, guanti isolanti classe 3</p> <p>Cuffia e Tappi antirumore</p> <p>Giubbotto ad alta visibilità e per la protezione dal freddo.</p>	
---	--

AZIENDA	SEDE LEGALE	OGGETTO	REV	DATA ELABORAZIONE
	Torre Saverio/ Via Porzio/Centro Direzionale Isola C1	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI D.LGS. 81/2008	03	04/08/2014 Pagina 139 di 139

9. ELENCO ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO